



RASSEGNA STAMPA 2020

LINK: <https://www.agenpress.it/2020/07/09/acto-lombardia-presenta-la-casa-delle-donne/>

giovedì, Luglio 16, 2020

AGENPRESS.it
AGENZIA GIORNALISTICA

CHI SIAMO CONTATTI CORPORATE RSS AGENPRESS WEB AGENCY ALEXAHM AREA CLIENTI



Home > AP - Lombardia > Acto lombardia presenta "La casa delle donne"

AP - Lombardia

Acto lombardia presenta "La casa delle donne"

9 Luglio 2020

629



AGENPET
Agenzia stampa animali

Un luogo di aggregazione per tutte le donne colpite da tumori ginecologici. Previsti laboratori bimestrali con specialisti nei settori della psiconcologia, del beauty, della nutrizione e dello sport

AgenPress. Negli ultimi mesi la pandemia da Covid 19 ha assorbito completamente l'attenzione mediatica. Ma in questa emergenza, purtroppo, ci sono categorie di persone che devono essere tutelate più di altre e tra queste ci sono le **malate oncologiche**, che meritano rispetto e attenzione oltre alle cure. «È proprio questo che ci ha fatto pensare ad un progetto che già ci stava a cuore ma che oggi riteniamo essere ancora più importante: la **"costruzione" di un luogo sicuro di aggregazione per tutte le donne colpite da tumori ginecologici**», racconta **Alessia Sironi, presidente di Acto Lombardia**.



L'associazione lombarda ha infatti pensato fosse il momento giusto per dare vita a **"La casa delle donne"** – ispirata da un'analoga esperienza della consociata **Acto Bari** e per ricordare il grande impegno della sua presidente **Adele Leone recentemente scomparsa** – un vero e proprio laboratorio in cui il confronto tra

persone che hanno affrontato o stanno affrontando lo stesso percorso si trasforma in un utile strumento di crescita e condivisione. E quale luogo migliore se non l'ospedale? Visto negli ultimi tempi come luogo "pericoloso", oggi ha bisogno di tornare a vivere e portare sollievo a tutte le sue pazienti.

L'idea è nata partendo da un'accurata **valutazione di ciò di cui le donne hanno più bisogno dopo una diagnosi di tumore** ma anche durante e dopo le cure: «*Noi di Acto Lombardia conosciamo bene le esigenze delle donne perché siamo tutte passate attraverso questa grave neoplasia*», spiega ancora il presidente, «*ecco perché sappiamo che è necessario garantire un supporto a 360 gradi: un sostegno che va dalla nutrizione alla bellezza, fino all'attività fisica e all'aiuto psicologico*».

Il progetto è stato accolto immediatamente con entusiasmo da medici e infermieri degli ospedali **San Gerardo di Monza e A. Manzoni di Lecco**: «*I mesi appena trascorsi sono stati molto difficili. Per chi si è ammalato di Coronavirus, per le loro famiglie, per gli operatori sanitari, per la popolazione tutta ma non dimentichiamoci di chi, durante il lockdown, si è ammalato o era già malato di altro che non fosse il Covid. Gli ospedali sono stati stravolti, interi reparti sono stati convertiti, e i medici delle diverse specialità sono stati chiamati ad occuparsi dei pazienti colpiti dal virus. E proprio **gli ospedali sono stati descritti come luoghi poco sicuri** dove era più probabile contrarre il virus. Sono stati assimilati essi stessi a focolai dell'infezione. In questi mesi c'è stato poco tempo per dedicarsi ad attività considerate di "routine". Abbiamo dovuto affrontare, riorganizzare e sostenere un sistema in continua emergenza che ha congelato qualunque altra attività. Ma **i pazienti con una malattia oncologica, proprio come gli altri, non hanno potuto congelare la propria malattia** e in ospedale ci sono dovuti venire eccome... Oggi la situazione è decisamente migliorata e il nostro compito torna ad essere quello di accogliere i nostri malati facendoli sentire al sicuro, in un luogo dove si trova conforto e che non bisogna temere ma affrontare con consapevolezza. Ecco perché **ci teniamo a farvi sapere che NOI CI SIAMO***», conferma la Dottoressa **Tiziana Dell'Anna**, Responsabile Unità Ginecologia Oncologica dell'ospedale A. Manzoni di Lecco.

«*Il rapporto con Acto Lombardia, cioè con pazienti che hanno già attraversato l'esperienza della cura di una patologia tumorale, è per noi fondamentale, perché ci insegna che **non basta curare la malattia**, ma che compito del medico è prendersi cura della donna nella sua globalità*», aggiunge **Robert Fruscio**, Professore Associato di Ginecologia e Ostetricia, Università Milano – Bicocca

Il progetto è stato possibile grazie al supporto non condizionante di **Clovis Oncology** che ha fornito le risorse necessarie per l'avviamento: «*Clovis Oncology è una azienda bio-farmaceutica impegnata per migliorare la vita delle persone affette da tumore, determinata a realizzare la promessa della medicina di precisione. Aiutare i pazienti attraverso le iniziative realizzate dalle associazioni è nei nostri valori, e **siamo orgogliosi di poter supportare questa iniziativa realizzata da Acto Lombardia, che contribuirà a portare a nuova vita gli ospedali duramente colpiti dall'emergenza pandemica***», sottolinea **Andrea Musilli**, Responsabile Clovis Oncology Italia.

Nel rispetto quindi di tutte le norme vigenti di sicurezza e distanziamento sociale, «**La casa delle donne**» aprirà i battenti, a sabati alterni, all'ospedale **San Gerardo di Monza e A. Manzoni di Lecco a partire dal 5 settembre, dalle ore 10 alle ore 12.**

Per tutte le **informazioni e prenotazioni** potete contattare Acto Lombardia:

scrivendo a: segreteria.actolombardia@gmail.com

o telefonando al numero 351 5141549

Mi piace 14



Articolo precedente

Traumi da Covid-19: nuovi fondi europei per la cura gratuita delle patologie connesse all'emergenza sanitaria

Articolo successivo

Tlc, Bergamini (FI) "Conflitto interessi Casaleggio? Se ne accorgono negli Usa ma non Italia"

ARTICOLI CORRELATI

ULTIME NEWS DALLA REDAZIONE



AP - Lombardia

Milano. Donna stuprata in un parco mentre portava a spasso il cane



AP - Lombardia

Dirottò bus. Sy condannato a 24 anni. Accolta tesi sequestro con finalità terrorismo



AP - Lombardia

Lombardia. Nessun ruolo della moglie di Fontana per la fornitura di camici



AGENPRESS.it

AGENZIA GIORNALISTICA

Testata Registrata c/o Tribunale di Velletri 15/2002

Direttore Responsabile: Maria Conti

AgenPress© 2020. Le foto, video e testi presenti su AgenPress.it provengono anche attraverso la rete Internet: per utilizzo informativo, didattico, scientifico e non a scopo di lucro. Al fine di accettare il libero regime di circolazione e non violare il diritto d'autore o altri diritti esclusivi verranno effettuate le opportune verifiche. Per segnalare alla redazione eventuali errori nell'uso di materiale riservato

Contattaci: redazione@agenpress.it

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

LINK: <http://planetasalute.online/acto-lombardia-presenta-la-casa-delle-donne/>

Contatti



HOME

TRASMISSIONI

NOTIZIE

CHI SIAMO

CORONAVIRUS

PEDIATRIA



Acto lombardia presenta "La casa delle donne"

Homepage ▶ Salute ▶ [Acto lombardia presenta "La casa delle donne"](#)

11
Lug,
2020

Acto lombardia presenta "La casa delle donne"

Salute | ginecologia | oncologia | tumori



Un luogo di aggregazione per tutte le donne colpite da tumori ginecologici.

Previsti laboratori bimestrali con specialisti nei settori della psiconcologia, del beauty, della nutrizione e dello sport.

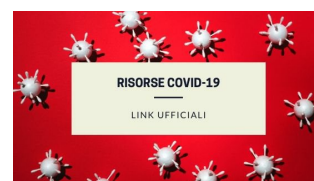
Negli ultimi mesi la pandemia da Covid 19 ha assorbito completamente l'attenzione mediatica. Ma in questa emergenza, purtroppo, ci sono categorie di persone che devono essere tutelate più di altre e tra queste ci sono le **malate oncologiche**, che meritano rispetto e attenzione oltre alle cure. «È proprio questo che ci ha fatto pensare ad un progetto che già ci stava a cuore ma che oggi riteniamo essere ancora più importante: la "costruzione" di un luogo sicuro di aggregazione per tutte le donne colpite da tumori ginecologici», racconta **Alessia Sironi**, presidente di Acto Lombardia.

L'associazione lombarda ha infatti pensato fosse il momento giusto per dare vita a "La casa delle donne" – ispirata da un'analoga esperienza della consociata **Acto Bari** e per ricordare il grande impegno della sua presidente **Adele Leone recentemente scomparsa** – un vero e proprio laboratorio in cui il confronto tra persone che hanno affrontato o stanno affrontando lo stesso percorso si trasforma in un utile strumento di crescita e condivisione. E quale luogo migliore se non l'ospedale? Visto negli ultimi tempi come luogo "pericoloso", oggi ha bisogno di tornare a vivere e portare sollievo a tutte le sue pazienti.

L'idea è nata partendo da un'accurata **valutazione di ciò di cui le donne hanno più bisogno dopo una diagnosi di tumore** ma anche durante e dopo le cure: «Noi di Acto Lombardia conosciamo bene le esigenze delle donne perché siamo tutte passate attraverso questa grave neoplasia», spiega ancora il presidente, «ecco perché sappiamo che è necessario garantire un supporto a 360 gradi: un sostegno che va dalla nutrizione alla bellezza, fino all'attività fisica e all'aiuto psicologico».

Il progetto è stato accolto immediatamente con entusiasmo da medici e infermieri degli ospedali **San Gerardo di Monza** e **A. Manzoni di Lecco**: «I mesi appena trascorsi sono stati molto difficili. Per chi si è ammalato di Coronavirus, per le loro famiglie, per gli operatori sanitari, per la popolazione tutta ma non dimentichiamoci di chi, durante il lockdown, si è ammalato o era già malato di altro che non fosse il Covid. Gli

Risorse:



[Governo Italiano](#)
[Ministero Salute](#)
[Protezione Civile](#)
[ISS](#)
[JAMA](#)

Partners:



Il nostro Canale YouTube:



Pianeta Salute è una produzione



ospedali sono stati stravolti, interi reparti sono stati convertiti, e i medici delle diverse specialità sono stati chiamati ad occuparsi dei pazienti colpiti dal virus. E proprio **gli ospedali sono stati descritti come luoghi poco sicuri** dove era più probabile contrarre il virus. Sono stati assimilati essi stessi a focolai dell'infezione. In questi mesi c'è stato poco tempo per dedicarsi ad attività considerate di "routine". Abbiamo dovuto affrontare, riorganizzare e sostenere un sistema in continua emergenza che ha congelato qualunque altra attività. Ma **i pazienti con una malattia oncologica, proprio come gli altri, non hanno potuto congelare la propria malattia** e in ospedale ci sono dovuti venire eccome... Oggi la situazione è decisamente migliorata e il nostro compito torna ad essere quello di accogliere i nostri malati facendoli sentire al sicuro, in un luogo dove si trova conforto e che non bisogna temere ma affrontare con consapevolezza. Ecco perché **ci teniamo a farvi sapere che NOI CI SIAMO**», conferma la Dottoressa Tiziana Dell'Anna, Responsabile Unità Ginecologia Oncologica dell'ospedale A. Manzoni di Lecco.

«Il rapporto con Acto Lombardia, cioè con pazienti che hanno già attraversato l'esperienza della cura di una patologia tumorale, è per noi fondamentale, perché ci insegna che **non basta curare la malattia**, ma che compito del medico è prendersi cura della donna nella sua globalità», aggiunge Robert Fruscio, Professore Associato di Ginecologia e Ostetricia, Università Milano – Bicocca

Il progetto è stato possibile grazie al supporto non condizionante di Clovis Oncology che ha fornito le risorse necessarie per l'avviamento: «Clovis Oncology è una azienda bio-farmaceutica impegnata per migliorare la vita delle persone affette da tumore, determinata a realizzare la promessa della medicina di precisione. Aiutare i pazienti attraverso le iniziative realizzate dalle associazioni è nei nostri valori, e siamo orgogliosi di poter supportare questa iniziativa realizzata da Acto Lombardia, che contribuirà a portare a nuova vita gli ospedali duramente colpiti dall'emergenza pandemica», sottolinea Andrea Musilli, Responsabile Clovis Oncology Italia.

Nel rispetto quindi di tutte le norme vigenti di sicurezza e distanziamento sociale, "La casa delle donne" aprirà i battenti, a sabati alterni, all'ospedale San Gerardo di Monza e A. Manzoni di Lecco a partire dal 5 settembre, dalle ore 10 alle ore 12.

Per saperne di più su tutte le prossime iniziative di Acto Lombardia non dimenticate di visitare il sito web e le nostre pagine social:

<https://www.acto-italia.org/acto-lombardia/acto-lombardia>

<https://www.instagram.com/actolombardia/>

<https://www.facebook.com/associazionepazientiactolombardia/>

Parliamo di...

+salute news

alimentazione

ambiente

anziani

bambini

benessere

cancro

Cnr

coaching

Coronavirus

COVID-19

diabete

digitale terrestre

donne

emergenze

emicrania

emofilia

farmaci

Fondazione GIMBE

fumo

giornata mondiale

glaucoma

GSK Italia

HIV

IFO

medicina

Milano

obesità

occhi

oncologia

pazienti

pediatria

planeta salute

premio

Psichiatria

ricerca

salute

Salute Mentale

Sanità

Sham

Sky

sonno

tumore

tumori

vaccini

I più cliccati:

Come si arriva al prezzo di un farmaco? +SALUTE NEWS 107a puntata
La settimana della tiroide. PIANETA SALUTE 2.0 – 114a puntata
XIV giornata mondiale dell'emofilia. PIANETA SALUTE 2.0 110a puntata
Combattere superbatteri con i laboratori hi-tech. PIANETA SALUTE 2.0 – 119a puntata
Fertility Forum ed efficienza energetica

Related Posts



Coronavirus, i pazienti oncologici e oncoematologici chiedono al Ministro Speranza linee guida urgenti
4 Marzo 2020



Per la prima volta in Italia le donne con tumore al seno faranno terapia a domicilio assistite da un medico
23 Gennaio 2020



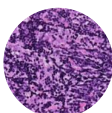
Vivere con il tumore ai tempi del coronavirus: visite rinviate, timore del contagio, incertezze economiche al centro delle preoccupazioni dei pazienti
15 Maggio 2020



15 NOVEMBRE NUTRITION DAY – STUDIO PREMIO RIVELA CHE RECIDIVE DEL CANCRO SONO PIÙ FREQUENTI SE IL PAZIENTE E' MALNUTRITO
15 Novembre 2018



Medulloblastoma: in arrivo una nuova cura
16 Gennaio 2017



CS TUMORI: MAPPATO IL GENOMA DEI TUMORI EPITELIALI DEL TIMO
14 Febbraio 2018

LINK: <http://www.donnainsalute.it/news/acto-lombardia-offre-assistenza-psicologica-alle-pazienti-con-tumori-ginecologici/>

CHI SIAMO

PRESENTAZIONE

VIDEO

EVENTI

L'ESPERTA RISPONDE

CONTATTI



RICERCA



HOME

MEDICINA

FOOD E RICETTE

BEAUTY E MEDICINA ESTETICA

PIANETA BAMBINO

PSICOLOGIA

TURISMO E BENESSERE

CULTURA E SOCIETÀ

Acto Lombardia offre assistenza psicologica alle pazienti con tumori ginecologici

Psicologia 4 Maggio 2020 17:55

Stiamo vivendo un periodo di grande emergenza sanitaria che coinvolge tutta la popolazione. A risentirne sono soprattutto i malati oncologici che devono continuare a seguire le cure che spesso richiedono un accesso ospedaliero. Ansie e paure sono all'ordine del giorno. Un sostegno in più per le donne lombarde colpite da tumori ginecologici arriva da **Acto Lombardia**, affiliata alle rete nazionale.

Acto Lombardia mette a disposizione di queste pazienti un **servizio di psiconcologia gratuito** per poterle aiutare ad affrontare con maggiore serenità l'attuale situazione di grande rischio sanitario. La consulenza psicologica viene fornita dalla dottoressa **Francesca Gallina, psiconcologa e psicoterapeuta**, tutti i sabati dalle ore 11 alle ore 12. Per informazioni e prenotazioni, si deve contattare Acto Lombardia alla mail: segreteria.actolombardia@gmail.com o al numero telefonico: **351/5141549**.

<Ci siamo più volte chieste in questo momento di emergenza sanitaria, di cosa avessero realmente bisogno le donne che ogni giorno devono combattere, non solo contro un virus sconosciuto che mette paura e destabilizza la quotidianità, ma anche contro la malattia>, puntualizza **Alessia Sironi, Presidente di Acto Lombardia**. <Una malattia che purtroppo non si ferma per fare spazio ad altre priorità. Per questo abbiamo pensato che il supporto più completo potesse essere anche quello psicologico, che ha sempre aiutato molte di noi in momenti di difficoltà e incertezza. Per questo ci siamo attivate immediatamente affinché tutte le pazienti lombarde colpite da tumori ginecologici potessero usufruirne. Ci auguriamo in questo modo di regalare piccoli momenti di sollievo e condivisione>.

Per **Nicoletta Cerana, Presidente nazionale Acto**, <questa iniziativa è in linea con la nostra missione: dare risposte concrete ai bisogni delle pazienti per aiutarle a superare i momenti più difficili del loro percorso di malattia. E' con orgoglio che tutta la rete Acto è al fianco delle colleghe di Acto Lombardia>. Per approfondimenti: www.acto-italia.org

Paola Trombetta

FACEBOOK

TWITTER

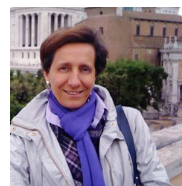
PINTEREST

LINKEDIN

GOOGLE +

EMAIL

A CURA DI



PAOLA TROMBETTA

Direttore editoriale e responsabile rubrica Medicina: da sempre si occupa di giornalismo medico, scrivendo come...

NEWS

Acto Lombardia offre assistenza psicologica alle pazienti con tumori ginecologici

4 Maggio 2020

La sessualità in tempo di isolamento sociale

20 Aprile 2020

"Il disagio psicologico non sia sottovalutato"

10 Aprile 2020

Cresce il malessere: pesano paura e incertezza

27 Marzo 2020

Sportello online IdO, in aiuto a genitori e bambini

16 Marzo 2020

Il virus della paura: lo psicologo può essere d'aiuto

25 Febbraio 2020

[Archivio News](#)

Tags

LINK: <http://www.cronachediscienza.it/2020/12/15/tumore-ovarico-manteniamoci-informate-arriva-a-monza-la-campagna-per-le-nuove-opportunita-di-cura...>

Nei prossimi giorni: Tutti gli aggiornamenti e le novità sul coronavirus



Privacy Overview

This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these cookies, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are essential for the working of basic functionalities...

[Mostra altro](#)

Necessario Sempre attivato

Non Necessario



Crona Scienza

Le notizie più interessanti su astronomia e tanto altro

HOME LA PAROLA

Salute / Medicina

Le associazioni pazienti

"Tumore Ovarico, manteniamoci informate!", arriva a Monza la campagna per le nuove opportunità di cura

BY: REDAZIONE / ON: 15 DICEMBRE 2020 / IN: LE ASSOCIAZIONI PAZIENTI INFORMANO / TAGGED: TUMORE OVARICO



ARTICOLI RECENTI

- Janssen riceve il parere favorevole dal CHMP l'estensione di esketamina spray nasale per la rapida riduzione dei sintomi depressivi 15 Dicembre 2020
- "Tumore Ovarico, manteniamoci informate!", arriva a Monza la campagna per le nuove opportunità di cura 15 Dicembre 2020
- Tumori, 5 milioni di euro nel 2021 per i test molecolari 15 Dicembre 2020

ARCHIVI

Seleziona il mese

CATEGORIE

Seleziona una categoria

🔍 Type Search Term ...



L'iniziativa è nata per aumentare la consapevolezza sul carcinoma ovarico e valorizzare le nuove opportunità delle terapie di mantenimento per tutte le donne, con o senza mutazione genetica.

Prosegue il suo viaggio la campagna **"Tumore Ovarico, manteniamoci informate!"** che dopo la prima tappa in Puglia, si sposta in Lombardia e arriva a Monza.

La campagna, promossa da **Fondazione AIOM** insieme ad **ACTO Onlus**, **LOTO Onlus**, **Mai più sole** e **aBRCA dabra** con il sostegno incondizionato di **GSK**, ha come obiettivo quello di invitare le donne e le pazienti a "mantenersi informate" proprio perché oggi sul fronte del tumore ovarico sono molte le cose da sapere e le novità da conoscere: in primo luogo i progressi della ricerca e delle terapie, che stanno migliorando sopravvivenza e qualità di vita, ma anche i test molecolari, che permettono alle pazienti di accedere al trattamento più appropriato per il proprio tipo di tumore.

Insieme agli eventi territoriali, che vedono la partecipazione degli specialisti e delle pazienti, la campagna informativa fa leva su una serie di attività online e social e sui

6 video-racconti disponibili sul sito web **www.manteniamociinformate.it** e sui profili Facebook e Instagram della campagna. I video-racconti portano all'attenzione dello spettatore frammenti straordinari di vita legati all'esperienza delle protagoniste, Sara e Monica, interpretate da Laura Mazzi e Francesca Della Ragione: due donne diverse per carattere, stile di vita e interessi ma che affrontano la stessa malattia, il tumore ovarico. Monica presenta una mutazione genetica di tipo BRCA1, Sara ha una forma non mutata di malattia. I video-racconti sono diretti da Paola Pessot e narrati dal volto e dalla voce della testimonial d'eccezione **Claudia Gerini**.

In Italia ogni anno oltre 5.200 donne ricevono una diagnosi di tumore ovarico e a causa di sintomi aspecifici o non riconosciuti, in circa l'80% dei casi la malattia viene diagnosticata in fase già avanzata. Oggi però lo scenario è in evoluzione e una delle novità più importanti di questi anni è la possibilità per tutte le pazienti di accedere alle terapie di mantenimento, che permettono di allontanare le ricadute dopo chemioterapia e che si sono dimostrate efficaci su questa neoplasia.

*«Lo scenario è in evoluzione – dichiara **Stefania Gori**, Presidente Fondazione AIOM e Direttore Dipartimento Oncologico IRCCS Sacro Cuore Don Calabri, Negrar – uno dei progressi più importanti è la possibilità di utilizzare, in fase di mantenimento dopo la chemioterapia, terapie orali con i PARP inibitori, che hanno aumentato in modo significativo la possibilità di prolungare il tempo libero da progressione di malattia nelle donne con mutazione BRCA. Finalmente adesso i PARP inibitori possono essere utilizzati anche nelle pazienti “senza” mutazione BRCA, che rappresentano ben il 75% del totale e che fino a poco tempo fa avevano poche alternative terapeutiche. Tali farmaci possono essere utilizzati dopo una prima linea di chemioterapia oppure al momento della recidiva di tumore, dopo altre linee di chemioterapia. Purtroppo, ancora oggi, 3 pazienti su 4 senza mutazione BRCA (Wild Type) in recidiva non sono in terapia di mantenimento con un PARP inibitore o non lo ricevono in modo tempestivo ma sicuramente questo dato tenderà a migliorare nel tempo».*

La diagnosi precoce per il carcinoma ovarico non esiste ancora e le uniche due armi per contrastare la malattia da subito sono la conoscenza e cure appropriate.

*«Essere informati è fondamentale per un tumore come il carcinoma ovarico, una delle neoplasie più difficili da diagnosticare in fase precoce in un Paese dove la medicina del territorio è quasi inesistente e per la mancanza di screening di popolazione – spiega **Fabio Landoni**, Professore Associato di Ginecologia e Ostetricia Università degli Studi Milano Bicocca e Direttore Dipartimento Materno Infantile San Gerardo di Monza – la ricerca in tal senso sta facendo molti passi avanti, sappiamo che il 30-40% dei tumori ovarici è legato a una familiarità e ci sono studi sperimentali che dimostrano come sia possibile da un banale Pap test identificare la proteina P53 che un predittore di tumore ovarico presente già molti anni prima della diagnosi. Questa è una speranza. Nel frattempo per battere il tumore ovarico sul tempo la donna deve affidarsi ad un bravo ginecologo e a Centri di riferimento per la diagnosi e la cura di questa neoplasia, non sottovalutando segni aspecifici come la distensione addominale, i problemi gastroenterici, il senso di peso pelvico, tutti campanelli d'allarme che pur essendo comuni ad altre patologie possono servire, con l'ausilio di una visita accurata e di un'ecografia intravaginale, a dissipare eventuali dubbi e a porre una diagnosi il più tempestiva possibile».*

Per poter creare cultura nella popolazione sul tumore ovarico e le nuove terapie è di

fondamentale importanza l'alleanza tra comunità scientifica, Associazioni di pazienti e il mondo farmaceutico.

*«Noi crediamo molto nell'educazione, nella prevenzione, che significa fare cultura, creare consapevolezza nelle persone per far sì che momenti a volte ineluttabili della propria esistenza, come può essere una malattia oncologica, vengano visti, scoperti, diagnosticati per tempo – conclude **Sabrina de Camillis**, Head of Government Affairs & Communications, GSK – un'azienda come la nostra può fare molto ma ha bisogno di costruire delle partnership: con le Associazioni di pazienti in primis ma anche con chi ha le competenze e la credibilità scientifica e sociale, come la Fondazione AIOM. La campagna è in linea con la nostra filosofia, il nostro approccio. In più è innovativa, guarda ai potenziali fruitori attraverso modelli comunicativi e linguaggi diversi che non escludono nessuno: dalla teenager alla signora di una certa età e perché no, ai maschi, mariti e compagni. Per questo abbiamo deciso di partecipare e di essere l'unica azienda a supportare questa iniziativa».*

La voce delle Associazioni

Alessia Sironi, Presidente ACTO Lombardia

«ACTO Lombardia fa parte della rete ACTO – Alleanza contro il tumore ovarico e ne condivide la missione di migliorare la conoscenza della malattia, stimolare la diagnosi tempestiva, promuovere l'accesso a cure di qualità, sostenere la ricerca scientifica e tutelare i diritti delle donne affette da tumore ovarico e tumori ginecologici e dei loro familiari. ACTO Lombardia ha sede a Monza ma si rivolge alle donne su tutto il territorio lombardo, soprattutto a Monza, Lecco e Bergamo, con varie iniziative di supporto alle pazienti, per citare la più recente la "Casa delle Donne", incontri periodici tra pazienti, medici ed esperti in vari campi che vanno oltre le pure cure mediche, come la psicologia, l'oncoestetica, la nutrizione, l'attività fisica, perché riteniamo che una donna debba essere curata non solo a livello medico ma seguita globalmente durante e dopo la diagnosi di tumore ovarico. Sebbene la pandemia ci abbia spinte a trasferire gli incontri sul web, la partecipazione è sempre numerosa, a testimonianza del fatto che trovarsi e parlare dei problemi comuni è un grande aiuto alle donne colpite dalla malattia. ACTO Lombardia condivide poi con tutta la rete ACTO le iniziative di carattere nazionale ed è presente sul sito con la sua sezione al link <https://www.acto-italia.org/acto-lombardia/acto-lombardiacon> nella quale è possibile iscriversi, fare donazioni direttamente ad ACTO Lombardia e seguire eventi e news».

Elisabetta Capittini, Referente aBRCA da BRA

«L'approccio terapeutico al tumore ovarico dopo accertamento di mutazione BRCA è sicuramente diverso e più appropriato, per cui è fondamentale per la donna sapere di essere o non essere portatrice di questa mutazione genetica. Ciò per due motivi, il primo riguarda la scelta terapeutica. Attualmente noi sappiamo che le nuove terapie con i PARP-inibitori danno ottimi risultati in termini di efficacia e di prognosi sia nelle pazienti con mutazione BRCA sia nelle pazienti senza questa mutazione; il secondo motivo riguarda la possibilità di poter tracciare, una volta identificata, la presenza della

mutazione BRCA all'interno del nucleo familiare. Come sappiamo, essere portatori di una mutazione del gene BRCA comporta un rischio aumentato di sviluppare il tumore ovarico compreso tra il 20% e il 40% e un rischio aumentato di sviluppare un tumore della mammella fino al 75%. Oggi, secondo le linee guida AIOM, tutte le donne con diagnosi di tumore ovarico devono effettuare il test genetico. Sappiamo però che questo non accade sempre, i dati AIOM riportano che solamente il 65% delle donne diagnosticate ricevono la consulenza genetica, per cui è essenziale ampliare l'accesso e renderlo omogeneo sul territorio nazionale».

Leggi anche:

- Tumori: in Italia vivono 150mila persone con mutazione BRCA
- Cancro ovarico e dell'endometrio: tra 10 anni l'insorgenza potrà essere ridotta del 50%
- Tumore del colon retto: c'è un legame con i batteri intestinali
- Tumori: "cresce la spesa per i farmaci, +659 milioni in un anno"

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

☐ Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

PUBBLICA IL COMMENTO

TAG

alzheimer artrite reumatoide asma BPCO buco nero cancro cervello colesterolo coronavirus Covid-19 cuore depressione dermatite diabete emicrania emofilia epilessia HCV HIV ictus infertilità influenza ipertensione LDL leucemia malattie rare melanoma mieloma obesità occhi Parkinson psoriasi SARS-CoV-2 sclerosi multipla SLA superbatteri tumore tumore alla prostata tumore al polmone tumore al seno tumore del colon tumore fegato tumore ovarico tumori vaccini

LINK: <https://www.ilgiorno.it/lecco/cronaca/lecco-in-ospedale-si-riaprono-le-porte-ora-nasce-la-casa-delle-donne-1.5477479>



MENU

SPECIALI ▾

ABBONAMENTI ▾

[LEGGI IL GIORNALE](#)

ACCEDI



IL GIORNO LECCO

[CRONACA](#)

[SPORT](#)

[COSA FARE](#)

[EDIZIONI ▾](#)

[CORONAVIRUS](#)

[GIALLO DI SABRINA](#)

['NDRANGHETA](#)

[INCIDENTE A14](#)



HOME , [LECCO](#) , [CRONACA](#)

LECCO

lecco, in ospedale si riaprono le porte: ora nasce la casa delle donne

Pubblicato il 5 settembre 2020



Una Casa delle donne in ospedale a Lecco. Si tratta di un nuovo progetto per quante sono colpite da tumori ginecologici per riaprire le porte dell'Asst provinciale alle pazienti con attività aggregative dopo la lunga serrata per contenere la pandemia di coronavirus. L'iniziativa prevede incontri a cadenza...

CONTINUA A LEGGERE

Monrif.net Srl A Company of **Monrif Group** - [Dati societari](#) - [ISSN](#) - [Privacy](#)

Copyright© 2019 - P.Iva 12741650159

LINK: <https://www.leccofm.it/2020/09/03/ospedale-non-solo-cure-casa/>

LECCO FM

NEWS

SANITÀ

OSPEDALE, NON SOLO CURE

3 Settembre 2020

Lecco, 3 settembre 2020 – L'Asst di Lecco riapre le sue porte ai pazienti per attività di sensibilizzazione, in questo caso rivolta a problematiche di salute femminili. Il progetto **"La casa delle donne"** parla infatti a tutte le donne colpite da tumori ginecologici.



L'iniziativa avrà inizio sabato 5 settembre, dalle ore 10:00 alle ore 12:00, all'ospedale Manzoni di Lecco e sarà curata da **Acto Lombardia** (Alleanza contro il tumore ovarico). "La casa delle donne" prevede incontri a cadenza mensile (5 settembre 2020, 10 ottobre 2020 e 7 novembre 2020 con entrata fino ad esaurimento posti) con attività ludico-informative. Sono previsti workshop con specialisti nei settori della psiconcologia, della nutrizione, dello sport e del beauty, ma anche confronti tra persone che hanno affrontato o stanno affrontando lo stesso percorso si trasforma in un utile strumento di crescita e condivisione. E quale luogo migliore se non l'ospedale? Visto negli ultimi tempi come luogo "pericoloso", oggi ha bisogno di tornare a vivere e portare sollievo a tutti i suoi pazienti.

Alessia Sironi, presidente di Acto Lombardia ha parlato della nascita dell'iniziativa: *"È proprio questo che ci ha fatto pensare ad un progetto che già ci stava a cuore ma che oggi riteniamo essere ancora più importante: la "costruzione" di un luogo sicuro di aggregazione per tutte le donne colpite da tumori ginecologici. Noi di Acto Lombardia conosciamo bene le esigenze delle donne perché siamo tutte passate*

attraverso questa grave neoplasia. Ecco perché sappiamo che è necessario garantire un supporto che spazia dalla nutrizione alla bellezza, fino all'attività fisica e all'aiuto psicologico".



Giulio Gallera e Paolo
Favini al Mandic di
Merate

Anche il direttore generale dell'Asst di Lecco, **Paolo Favini**, si è detto molto soddisfatto: *"Il progetto è stato accolto con entusiasmo da medici e infermieri del nostro ospedale. In questi mesi l'attenzione sanitaria e mediatica si è concentrata sulla pandemia da Covid-19 ma l'attenzione deve rimanere alta anche su altre patologie quali, fra le altre, quelle di natura oncologica, sia per quanto*

riguarda la prevenzione sia per le attività di cura e sostegno ai pazienti. Il nostro compito torna ad essere quello di accogliere i nostri malati facendoli sentire al sicuro. In un luogo dove si trova conforto e che non bisogna temere a causa del virus".

Antonio Pellegrino, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia a Lecco, ha approfondito il tema dei tumori ginecologici: *"Quando si parla di tumori ginecologici si fa riferimento a tumori molto diversi fra loro sia per età di insorgenza, sia per decorso sia per terapia. Per alcuni molto importante è la prevenzione, come per il tumore della cervice uterina, per altri lo stile di vita, come per il tumore dell'endometrio, per altri ancora l'innovazione e la ricerca in ambito terapeutico, come per il tumore dell'ovaio. Quello che accomuna tutte queste malattie è l'impegno richiesto nell'affrontarle, da parte dei medici ma soprattutto da parte delle pazienti. Per questo motivo il progetto "La casa delle Donne" che Acto Lombardia, con mia grande soddisfazione, ha deciso di portare nella nostra struttura, è uno strumento di supporto, confronto e conforto per le nostre pazienti che non possiamo che accogliere con entusiasmo".*

TAGGED AS

ASST

ATS

INCONTRI

LA CASA DELLE DONNE

LECCO

MANZONI

OSPEDALE

PREVENZIONE

LINK: <https://www.buongiornoonline.it/2020/07/acto-lombardia-la-casa-delle-donne/>

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Accetta il loro uso o Leggi di più.

Accetto

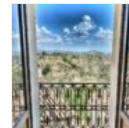
[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [CONTATTI](#) [COOKIE E PRIVACY POLICY](#)



PRIMO MONOMARCA MSUP
SHOES A MILANO

BUONGIORNO
lifestyle magazine
online

SUCCESSO DELL'EDUCATIONAL
TOUR "BASILICATA HOLIDAY"
PER AGENZIE VIAGGI
ORGANIZZATO DA A SUD
TOUR



[ATTUALITÀ](#) [MODA](#) [BELLEZZA](#) [TURISMO](#) [ENOGASTRONOMIA](#) [CASA & DESIGN](#) [VIVERSANI](#) [CULTURA](#) [SPETTACOLI](#) [TECNOLOGIE](#) [SHOPPING](#)

ACTO LOMBARDIA, "LA CASA DELLE DONNE"

BUONE PRASSI

17 LUG, 2020



Negli ultimi mesi la pandemia da Covid-19 ha assorbito completamente l'attenzione mediatica.

Ma in questa emergenza, purtroppo, ci sono categorie di persone che devono essere tutelate più di altre e tra queste ci sono le **malate oncologiche**, che meritano attenzione oltre alle cure.

*"È proprio questo che ci ha fatto pensare ad un progetto che già ci stava a cuore, ma che oggi riteniamo essere ancora più importante: la "costruzione" di un luogo sicuro di aggregazione per tutte le donne colpite da tumori ginecologici", racconta **Alessia Sironi**, Presidente di Acto (Alleanza Contro il Tumore Ovarico) Lombardia.*

L'associazione lombarda ha infatti pensato fosse il momento giusto per dare vita a "La Casa delle Donne" – ispirata da un'analoga esperienza della consociata **Acto Bari** e per ricordare il grande impegno della sua presidente **Adele Leone** recentemente scomparsa – un vero e proprio laboratorio in cui il confronto tra persone che hanno affrontato o stanno affrontando lo stesso percorso si trasforma in un utile strumento di crescita e condivisione.



Alessia Sironi, Presidente di Acto
Lombardia

CERCA ARTICOLO

Cerca



SEGUICI SUI SOCIAL



TRADUZIONE SITO

Seleziona lingua



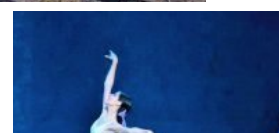
Powered by Google Traduttore

SHOPPING



PRIMO MONOMARCA MSUP SHOES A MILANO

ARTICOLI PIÙ LETTI



E quale luogo migliore se non l'ospedale?

Visto negli ultimi tempi come luogo "pericoloso", oggi ha bisogno di tornare a vivere e portare sollievo a tutte le sue pazienti.

L'idea è nata partendo da un'accurata **valutazione di ciò di cui le donne hanno più bisogno dopo una diagnosi di tumore**, ma anche durante e dopo le cure:

"Noi di Acto Lombardia conosciamo bene le esigenze delle donne perché siamo tutte passate attraverso questa grave neoplasia", spiega ancora il Presidente, "ecco perché sappiamo che è necessario garantire un supporto a 360 gradi: un sostegno che va dalla nutrizione alla bellezza, fino all'attività fisica e all'aiuto psicologico."

Il progetto è stato accolto immediatamente con entusiasmo da medici e infermieri degli ospedali **San Gerardo di Monza e A. Manzoni di Lecco**:

"I mesi appena trascorsi sono stati molto difficili."

Per chi si è ammalato di Coronavirus, per le loro famiglie, per gli operatori sanitari, per la popolazione tutta ma non dimentichiamoci di chi, durante il lockdown, si è ammalato o era già malato di altro che non fosse il Covid.

Gli ospedali sono stati stravolti, interi reparti sono stati convertiti, e i medici delle diverse specialità sono stati chiamati ad occuparsi dei pazienti colpiti dal virus.

E proprio gli ospedali sono stati descritti come luoghi poco sicuri dove era più probabile contrarre il virus.

Sono stati assimilati essi stessi a focolai dell'infezione.

In questi mesi c'è stato poco tempo per dedicarsi ad attività considerate di "routine".

Abbiamo dovuto affrontare, riorganizzare e sostenere un sistema in continua emergenza che ha congelato qualunque altra attività.

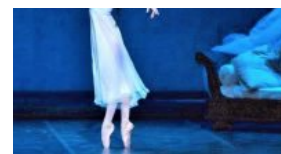
Ma i pazienti con una malattia oncologica, proprio come gli altri, non hanno potuto congelare la propria malattia e in ospedale ci sono dovuti venire eccome...

Oggi la situazione è decisamente migliorata e il nostro compito torna ad essere quello di accogliere i nostri malati facendoli sentire al sicuro, in un luogo dove si trova conforto e che non bisogna temere, ma affrontare con consapevolezza.

Ecco perché ci teniamo a farvi sapere che NOI CI SIAMO", conferma la Dottoressa **Tiziana Dell'Anna**, Responsabile Unità Ginecologia Oncologica dell'ospedale A. Manzoni di Lecco.

"Il rapporto con Acto Lombardia, cioè con pazienti che hanno già attraversato l'esperienza della cura di una patologia tumorale, è per noi fondamentale, perché ci insegna che non basta curare la malattia, ma che compito del medico è prendersi cura della donna nella sua globalità", aggiunge Robert Fruscio, Professore Associato di Ginecologia e Ostetricia, Università Milano – Bicocca.

Il progetto è stato possibile grazie al supporto non condizionante di **Clovis Oncology** (<https://clovisoncology.com/>) che ha fornito le risorse necessarie per l'avviamento:



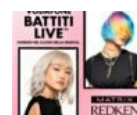
ULTIMI ARTICOLI



BOLOGNAFIERE: A SANA RESTART IL MONDO DEL BIOLOGICO E DEL NATURALE DAL 9 ALL'11 OTTOBRE 2020



JACK DANIEL'S PERSONALIZZA OLTRE 200 LOCALI IN ITALIA INVITANDO AL DISTANZIAMENTO SOCIALE



MATRIX E REDKEN HAIR SPONSOR DI VODAFONE BATTITI LIVE 2020



ACTO LOMBARDIA, "LA CASA DELLE DONNE"

“Clovis Oncology è una azienda bio-farmaceutica impegnata per migliorare la vita delle persone affette da tumore, determinata a realizzare la promessa della medicina di precisione.

Aiutare i pazienti attraverso le iniziative realizzate dalle associazioni è nei nostri valori, e siamo orgogliosi di poter supportare questa iniziativa realizzata da Acto Lombardia, che contribuirà a portare a nuova vita gli ospedali duramente colpiti dall'emergenza pandemica”, sottolinea Andrea Musilli, Responsabile Clovis Oncology Italia.

Nel rispetto quindi di tutte le norme vigenti di sicurezza e distanziamento sociale, **“La Casa delle Donne”** aprirà i battenti, a sabati alterni, all'ospedale **San Gerardo di Monza e A. Manzoni di Lecco** a partire dal **5 settembre** prossimo, dalle ore **10 alle ore 12**.

Per tutte le **informazioni e prenotazioni** contattare Acto Lombardia, scrivendo a: segreteria.actolombardia@gmail.com o telefonando al numero 351 5141549.

E per saperne di più su tutte le prossime iniziative di Acto Lombardia? Visitate il sito web e le pagine social:

<https://www.acto-italia.org/acto-lombardia/acto-lombardia>

<https://www.instagram.com/actolombardia/>

<https://www.facebook.com/associazionepazientiactolombardia/>

Stefania Bortolotti



CONDIVIDI:



CORRELATI

50mila donne in Italia convivono con
il Tumore Ovarico
26/05/2017
In "Salute"

Make up in ospedale
14/07/2017
In "Salute"

Cosa vogliono le pazienti
dall'ospedale
09/04/2019
In "Medicina"

TAGS

A. MANZONI DI LECCO

ALESSIA SIRONI

CLOVIS ONCOLOGY

LA CASA DELLE DONNE

SAN GERARDO DI MONZA

TUMORI GINECOLOGICI

REDAZIONE



CA' DA MOSTO E SEVENTY
VENEZIA LANCIANO IL NUOVO
E-COMMERCE



GAMBE STANCHE E PESANTI?
ATTENZIONE ALLA MALATTIA
VENOSA CRONICA



2.8 DESIGN FOR DOGS:
NUOVO SET DI BORSE INGE E
MINI INGE



L'ELEGANZA
CONTEMPORANEA DEGLI
ARREDI FIRMATI MORELATO



TUMORI E PERDITA DI
CAPELLI, L'INNOVAZIONE PER
IL BENESSERE PSICOLOGICO



A NONNO NANNI IL PREMIO
“SAVE THE BRAND 2020”

ARCHIVIO ARTICOLI

Seleziona il mese

LINK: https://www.repubblica.it/oncologia/oncoitalia/2020/07/15/news/nasce_la_casa_delle_donne_di_acto_onlus_in_lombardia-261982016/

MENU | CERCA

ABBONARSI

PER

ACCEDI

OncoLine Il Canale Di Oncologia



NEWS PREVENZIONE DIAGNOSI TERAPIA DIRITTI QUALITÀ DI VITA TESTIMONIANZE RSALUTE VIDEO



Nasce "La casa delle donne" di Acto onlus in Lombardia

Un luogo di aggregazione per tutte le donne colpite da tumori ginecologici. Servizi di psiconcologia, beauty, nutrizione e sport

ABBONATI A Rep:

15 luglio 2020



"Un luogo sicuro di aggregazione per tutte le donne colpite da tumori ginecologici". È questo nelle parole di Alessia Sironi, presidente di **Acto Lombardia**, "La casa delle donne" - ispirata da un'analogia esperienza della consociata Acto Bari e per ricordare il grande impegno della sua presidente Adele Leone recentemente scomparsa: un vero e proprio laboratorio in cui il confronto tra persone che hanno affrontato o stanno affrontando lo

stesso percorso si trasforma in un utile strumento di crescita e condivisione. E quale luogo migliore se non l'ospedale? "Nei mesi scorsi gli ospedali sono stati assimilati essi stessi a focolai dell'infezione. In questi mesi c'è stato poco tempo per dedicarsi ad attività considerate di "routine". Abbiamo dovuto affrontare, riorganizzare e sostenere un sistema in continua emergenza che ha congelato qualunque altra attività. Ma i pazienti con una malattia oncologica, proprio come gli altri, non hanno potuto congelare la propria malattia e in ospedale ci sono dovuti venire eccome", afferma Tiziana Dell'Anna, Responsabile Unità Ginecologia Oncologica dell'ospedale A. Manzoni di Lecco. "Oggi la situazione è decisamente migliorata e il nostro compito torna ad essere quello di accogliere i nostri malati facendoli sentire al sicuro, in un luogo dove si trova conforto e che non bisogna temere ma affrontare con consapevolezza. Ecco perché ci teniamo a farvi sapere che noi ci siamo".

Il progetto, realizzato grazie al supporto non condizionante di Clovis Oncology, è nato partendo da un'accurata valutazione di ciò di cui le donne hanno più bisogno dopo una diagnosi di tumore ma anche durante e dopo le cure: "Noi di Acto Lombardia conosciamo bene le esigenze delle donne perché siamo tutte passate attraverso questa grave neoplasia», spiega ancora il presidente, «ecco perché sappiamo che è necessario garantire un supporto a 360 gradi: un sostegno che va dalla nutrizione alla bellezza, fino all'attività fisica e all'aiuto psicologico".

"Il rapporto con Acto Lombardia, cioè con pazienti che hanno già attraversato

OGGI SU Rep:

L'amarezza di Luciano Benetton: "Fin dal primo istante volevano l'esproprio"

Autostrade, la lunga notte della trattativa

Cdp mette quattro miliardi per controllare Autostrade

Di Maio raggela Conte: "Non hai vinto. Molti dei nostri non capiranno"

De Micheli: "Non sono amica dei Benetton. E a loro non andrà neanche un euro"

la Repubblica



COVID Il virus della paura

Giulio Tarro
MEDICINA-E-SALUTE

Promozioni

Servizi editoriali

unrestricted educational grant:

l'esperienza della cura di una patologia tumorale, è per noi fondamentale, perché ci insegna che non basta curare la malattia, ma che compito del medico è prendersi cura della donna nella sua globalità", aggiunge Robert Fruscio, Professore Associato di Ginecologia e Ostetricia, Università Milano - Bicocca

"La casa delle donne" aprirà i battenti, a sabati alterni, all'ospedale San Gerardo di Monza e A. Manzoni di Lecco a partire dal 5 settembre, dalle ore 10 alle ore 12.

Il tuo contributo è fondamentale per avere un'informazione di qualità. Sostieni il giornalismo di Repubblica.

ABBONATI A REP: 1 MESE A SOLO 1€

[tumore ovarico](#) [psico-oncologia](#)

© Riproduzione riservata 15 luglio 2020

ARTICOLI CORRELATI



Tumore alle ovaie, una speranza dall'immunoterapia

DI VALERIA PINI



Esmo 2019: 'Tradurre' la scienza in cure migliori'

DI IRMA D'ARIA



#leparolechevorrei, un nuovo linguaggio per raccontare il tumore ovarico

DI IRMA D'ARIA

IL NETWORK

Espandi ▾

Fai di Repubblica la tua homepage [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

Divisione Stampa Nazionale - [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817

LINK: <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2020/04/10/news/sostegno-psicologico-alle-pazienti-oncologiche-1.38705528>

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | DOSSIER ▾ | FOTO | VIDEO | ANNUNCI ▾ | PRIMA

METEO: +10°C

AGGIORNATO ALLE 21:22 - 10 APRILE

la Provincia

PAVESE

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

Pavia | Vigevano | Voghera | Mortara | Stradella | Broni | Tortona | Tutti i comuni ▾ | Cerca



Pavia » Cronaca

Sostegno psicologico alle pazienti oncologiche

S.PR.

10 APRILE 2020

PAVIA

Iniziativa di Acto (Alleanza contro il tumore ovarico), per sostenere le pazienti e aiutarle in questa situazione di emergenza che mette a rischio in misura maggiore i malati oncologici. A disposizione c'è un servizio di psiconcologia gratuito per aiutarle ad affrontare con maggiore serenità un momento di grande rischio sanitario. A occuparsi della consulenza psicologica sarà Francesca Gallina, psiconcologa e psicoterapeuta, tutti i sabati dalle 11 alle 12. Per informazioni e prenotazioni: segreteria.actolombardia@gmail.com o al 351 5141549. «Una risposta al bisogno di donne che ogni giorno devono combattere contro la malattia – spiega Alessia Sironi, presidente di Acto Lombardia -. Abbiamo pensato che il supporto più completo potesse essere quello psicologico e ci siamo attivate». —

S.Pr.

ORA IN HOMEPAGE



Conte, Italia chiusa fino al 3 maggio. Ma alcune attività possono riaprire dal 14 aprile: ecco la bozza del decreto

Coronavirus, ancora in calo i ricoveri in Terapia intensiva. La Regione: "Trend positivo, non roviniamo tutto adesso". Morto un detenuto a Voghera

Provincia blindata per scongiurare l'esodo di Pasqua e le gite fuori porta. E a Pavia prime multe con il drone

ADRIANO AGATTI

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Arriva la primavera con le foto dei lettori

Aste Giudiziarie

LINK: <http://www.monzatoday.it/covid-19-iniziativa-per-pazienti.html>

Sospendere le rate del mutuo,
per la sola quota capitale, restando a casa

MONZA TODAY

MonzaToday

MonzaToday

Covid-19 iniziativa per pazienti oncologiche di Acto Lombardia

L'Associazione di pazienti di tumore ovarico Acto Lombardia ha istituito un servizio gratuito di consulenza psiconcologica per le pazienti di tumori ginecologici al tempo del COVID-19



Elisabetta

07 APRILE 2020 15:48



Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di MonzaToday

#COVID-19: ACTO LOMBARDIA OFFRE ASSISTENZA PSICOLOGICA GRATUITA ALLE PAZIENTI DI TUMORI GINECOLOGICI

Un'iniziativa a sostegno delle pazienti di tumore ovarico e ginecologico residenti in Lombardia per aiutarle in un momento di emergenza che mette a rischio tutta la popolazione ma in misura ancora maggiore i malati oncologici e cronici. Monza, xxxxxx - Nell'attuale situazione di emergenza COVID-19, soprattutto i pazienti oncologici soffrono di una situazione di ansia e incertezza ancora maggiori. Un sostegno in più per le donne lombarde colpite da tumori ginecologici arriva da Acto Lombardia, affiliata alle rete nazionale Acto, con sede a Monza. Acto Lombardia, infatti, mette a disposizione di queste pazienti un servizio di psiconcologia gratuito per poterle aiutare ad affrontare con maggiore serenità l'attuale situazione di grande rischio sanitario. La consulenza psicologica verrà erogata dalla Dr.ssa Francesca Gallina, psiconcologa e psicoterapeuta, tutti i sabati dalle ore 11 alle ore 12. Per informazioni e prenotazioni va contattata Acto Lombardia alla mail: segreteria.actolombardia@gmail.com o al numero telefonico: 351 5141549 "Ci siamo più volte chieste in questo momento di emergenza sanitaria, - racconta Alessia Sironi, Presidente di Acto Lombardia - di cosa avessero realmente bisogno le 'nostre' donne che ogni giorno devono combattere non solo contro un virus sconosciuto che mette paura e destabilizza la quotidianità, ma anche contro la malattia. Una malattia che purtroppo non si ferma per fare spazio ad altre priorità. Perché è la malattia stessa la priorità. Abbiamo pensato che il supporto più completo potesse essere quello psicologico che ha sempre aiutato molte di noi in momenti di difficoltà e incertezza e ci siamo attivate immediatamente affinché tutte le pazienti lombarde colpite da tumori ginecologici potessero usufruirne. Ci auguriamo in questo modo di regalare piccoli momenti di sollievo". Per Nicoletta Cerana, Presidente nazionale Acto, "l'iniziativa è in linea con la nostra missione: dare risposte concrete ai bisogni

I più letti



1 Si butta a terra all'Esselunga: "Ho fame" e gli regalano spesa. Poi sputa alla guardia



2 Mascherina obbligatoria per uscire: 250mila distribuite gratis a Monza e Brianza



3 Coronavirus, in Brianza 111 nuovi casi: al via la distribuzione (gratis) di mascherine



4 Al San Gerardo 20 ventilatori polmonari grazie alla donazione della famiglia Fumagalli

delle pazienti per aiutarle a superare i momenti più difficili del loro percorso di malattia. E' con orgoglio quindi che tutta la rete Acto è al fianco delle colleghe di Acto Lombardia.”

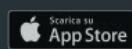


CANALI

Cronaca
Sport
Politica
Economia e Lavoro

Consigli Acquisti
Cosa fare in città
Zone
Segnalazioni

APPS & SOCIAL



[Chi siamo](#) · [Press](#) · [Contatti](#)

© Copyright 2010-2020 - MonzaToday supplemento al plurisettimanale telematico MilanoToday reg. tribunale di Roma n. 34/2014 P.Iva 10786801000

LINK: <https://www.ilgiorno.it/lecco/cronaca/in-ospedale-si-riaprono-le-porte-ora-nasce-la-casa-delle-donne-1.5477479>



MENU

SPECIALI ▾

ABBONAMENTI ▾

[LEGGI IL GIORNALE](#)

ACCEDI



IL GIORNO LECCO

[CRONACA](#)

[SPORT](#)

[COSA FARE](#)

[EDIZIONI ▾](#)

[CORONAVIRUS](#)

[REQUIEM IN DUOMO](#)

[BERLUSCONI](#)

[LEGIONELLA](#)

[TUNNI](#)



HOME , [LECCO](#) , [CRONACA](#)

LECCO

In ospedale si riaprono le porte Ora nasce la casa delle donne

Pubblicato il 5 settembre 2020



Una Casa delle donne in ospedale a Lecco. Si tratta di un nuovo progetto per quante sono colpite da tumori ginecologici per riaprire le porte dell'Asst provinciale alle pazienti con attività aggregative dopo la lunga serrata per contenere la pandemia di coronavirus. L'iniziativa prevede incontri a cadenza...

CONTINUA A LEGGERE

Monrif.net Srl A Company of **Monrif Group** - [Dati societari](#) - [ISSN](#) - [Privacy](#)

Copyright© 2019 - P.Iva 12741650159

LINK: <https://leconotizie.com/societa/lecco-societa/acto-lombardia-inaugura-la-casa-delle-donne-allospedale-manzoni/>

24.7 °C Comune di Lecco giovedì, Settembre 3, 2020 Scopri il Meteo Contatti RADIO LECCOCITTÀ CONTINENTAL ON AIR f i t w h y

LECCO

NOTIZIE

.com



CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

MONTAGNA

SPORT

SOCIETÀ

CULTURA

ELEZIONI 2020

Q

Home > Lecco > Acto Lombardia inaugura "La casa delle donne" all'ospedale Manzoni

Lecco Società Zoom 1

Acto Lombardia inaugura "La casa delle donne" all'ospedale Manzoni

Di Redazione - 03/09/2020

f

t

e

Tempo di lettura: 3 minuti



L'ospedale Manzoni di Lecco



Il progetto prenderà il via sabato 5 settembre dalle ore 10 alle ore 12

"Un luogo di aggregazione per tutte le donne colpite da tumori ginecologici"

Prossimi eventi

- 22 Ago** 23 Set 50° Edizione Premio Internazionale di Pittura Naïf
- 29 Ago - 09:00**
06 Set - 19:00 Mostra di pittura "Volto allo Specchio" a Villa Sirtori di
- 03 Set**
21:00 22:00 Serata Maglioni in Rosso. I Ragni di Lecco incontrano la

Vedi Tutti gli Eventi >

**LECCO**
via Manara, 2
SEREGNO
BESANA
RECUPERO ANNI SCOLASTICI
diplomati e soddisfatti
WWW.CENTROSTUDIBRIANZA.IT
0341 155 04 71

ELEZIONI COMUNALI / 20 e 21 settembre 2020


Partito Democratico
GATTINONI
SINDACO

CAMBIAMO PASSO

Territorio

Lecco

Valsassina

Mandello / Lago

LECCO – Sabato 5 settembre dalle ore 10 alle ore 12 prenderà avvio presso l'ospedale A. Manzoni di Lecco **"La casa delle donne"**, il nuovo progetto di Acto Lombardia (Alleanza contro il tumore ovarico) rivolto a tutte le donne colpite da tumori ginecologici.



**La conoscenza è metà
della soluzione**

AVVISAMI, l'SMS che ti comunica quando ci sarà un'interruzione del servizio idrico.

ATTIVALO SUBITO, GRATIS!

È con questa iniziativa che l'ASST di Lecco riapre le sue porte ai pazienti con attività aggregative con l'obiettivo di sensibilizzare il territorio e in questo caso le donne relativamente a problematiche di salute.

L'iniziativa prevede incontri a cadenza mensile (5 settembre 2020, 10 ottobre 2020 e 7 novembre 2020 con entrata fino ad esaurimento posti) con attività ludico-informative; sono previsti workshop con specialisti nei settori della psiconcologia, della nutrizione, dello sport e del beauty.

"La casa delle donne" vuole essere un vero e proprio laboratorio in cui il confronto tra persone che hanno affrontato o stanno affrontando lo stesso percorso si trasforma in un utile strumento di crescita e condivisione. E quale luogo migliore se non l'ospedale? Visto negli ultimi tempi come luogo "pericoloso", oggi ha bisogno di tornare a vivere e portare sollievo a tutti i suoi pazienti.

"È proprio questo che ci ha fatto pensare ad un progetto che già ci stava a cuore ma che oggi riteniamo essere ancora più importante: la "costruzione" di un luogo sicuro di aggregazione per tutte le donne colpite da tumori ginecologici. Noi di Acto Lombardia conosciamo bene le esigenze delle donne perché siamo tutte passate attraverso questa grave neoplasia. Ecco perché sappiamo che è necessario garantire un supporto che spazia dalla nutrizione alla bellezza, fino all'attività fisica e all'aiuto psicologico" ha commentato **Alessia Sironi, presidente di Acto Lombardia**.

Paolo Favini, direttore generale dell'ASST di Lecco, ha aggiunto: "Il progetto è stato accolto con entusiasmo da medici e infermieri del nostro ospedale. In questi mesi l'attenzione sanitaria e mediatica si è concentrata sulla pandemia da Covid-19 ma l'attenzione deve rimanere alta anche su altre patologie quali, fra le altre, quelle di natura oncologica, sia per quanto riguarda la prevenzione sia per le attività di cura e sostegno ai pazienti. Il nostro compito torna ad essere quello di accogliere i nostri malati facendoli sentire al sicuro. In un luogo dove si trova conforto e che non bisogna temere a causa del virus".

"Quando si parla di tumori ginecologici si fa riferimento a tumori molto diversi fra loro sia per età di insorgenza, sia per decorso sia per terapia – ha dichiarato **Antonio Pellegrino, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia dell'ASST di Lecco**-. Per alcuni molto importante è la prevenzione, come per il tumore della cervice uterina, per altri lo stile di vita, come per il tumore dell'endometrio, per altri ancora l'innovazione e la ricerca in ambito terapeutico, come per il tumore dell'ovaio. Quello che accomuna tutte queste malattie è l'impegno richiesto nell'affrontarle, da parte dei medici ma soprattutto da parte delle pazienti. Per questo motivo il progetto "La casa delle Donne" che Acto Lombardia, con mia grande soddisfazione, ha deciso di portare nella nostra struttura, è uno strumento di supporto, confronto e conforto per le nostre pazienti che non possiamo che accogliere con entusiasmo".

Oggionese

Calolziense

Olginatese

Valmadrerese

Meratese

Scopri tutti i risultati

• Calcio. Risultati e classifiche

Meteo

COMUNE DI LECCO

Cielo Sereno



24.7 °C

≈ 26.1°

≈ 23.9°

52 %

0.5kmh

0 %

GIO
26°

VEN
28°

SAB
29°

DOM
26°

LUN
25°



Ultimi articoli

Festa del Lavello. Mostra all'aperto e programma delle celebrazioni

Calolziocorte Redazione - 03/09/2020

“La collaborazione fra Acto Lombardia e la Ginecologia Oncologica dell’Ospedale di Lecco sta diventando sempre più solida e proficua ed è sicuramente un punto di forza per le nostre pazienti. Noi medici, oncologi, ginecologici e radioterapisti, che da anni ci occupiamo di pazienti con tumori femminili sappiamo quanto la terapia non debba essere intesa a compartimenti stagni e quanto siano importanti il supporto psicologico, la giusta alimentazione e quanto una sana attività fisica, magari all’aperto, possa essere una distrazione e possa aiutare corpo e mente. E allora perché non offrire queste attività o spunti per guardare la malattia anche da un’altra prospettiva proprio all’interno dell’ospedale dove si fanno tutte le altre terapie? – ha concluso Tiziana Dell’Anna, Responsabile Unità Ginecologia Oncologica dell’ospedale A. Manzoni di Lecco -. Ci auguriamo che le nostre pazienti accolgano “La casa delle donne” con il nostro stesso spirito e con la fiducia che le contraddistingue”.

 Scarica il PDF pagina

Ruba il cellulare a una giovane e chiede 100 euro per la restituzione, arrestato

Cronaca Redazione - 03/09/2020

Seconda edizione di “A.R.M.O.N.I.A”, montagne e musica per valorizzare le foreste

Mandello Redazione - 03/09/2020

Le Lettere

Elezioni. Due sacerdoti scrivono ai candidati: “Scelte di senso e non ricerca del consenso”

Elezioni 2020 Redazione - 27/08/2020

Lettera dal Moregallo, “Disagi e inciviltà, situazione difficile per chi qui ci abita”

Le Lettere Redazione - 19/08/2020

Le Opinioni

Deragliamento a Carnate. Gilardi (PD): “La sicurezza? E’ anche al di fuori del treno”

Le Opinioni Redazione - 20/08/2020

Lecco. Gli auguri di Ferragosto del sindaco Virginio Brivio

Le Opinioni Redazione - 14/08/2020

Le Rubriche

BENESSERE IN MOVIMENTO a cura del Prof. Marco Brusadelli

FISIO ONLINE a cura del Dr. Renzo Alessandro Raimondi

L'AVVOCATO IN UN CLICK a cura dell'Avv. Daniela Ghisalberti

L'ITALIA NEL BICCHIERE a cura di Roberto Beccaria

LA SALUTE VIEN MANGIANDO della Dottoressa Manuela Mapelli

MOTORI a cura di Nicola Pizzagalli

PSICOLOGIA E VITA a cura del Dott. Enrico Bassani

TAGS Acto Lecco La casa delle donne lecco ospedale Manzoni tumori ginecologici

 Mi piace 11

 Condividi



Articolo precedente

Varenna, un libro racconta la storia della Sala Stemmata di Villa Cipressi

Articolo successivo

Lecco, Simone Alliva ospite di ‘Renzo e Lucio’ presenta ‘Caccia all’omo’



Redazione

ARTICOLI CORRELATI SCOPRI ALTRO SULL'AUTORE



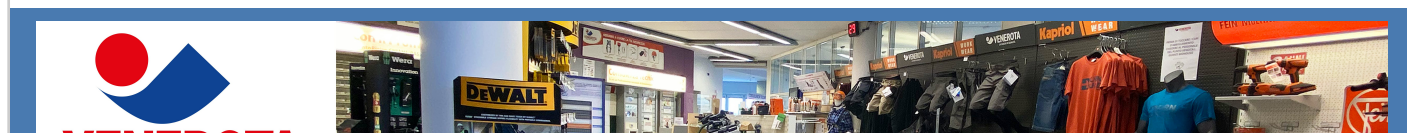
Economia
Al via RoadJob Academy 2020, candidature entro il 17 settembre



Calolziocorte
Una foto per ogni paese della Provincia di Lecco, Martina conclude il suo progetto



Lecco
Soccorso Alpino, Alberto Redaelli si dimette dal ruolo di Delegato



#COVID-19

Coronavirus. Da Acto Lombardia assistenza psicologica gratuita alle donne con tumori ginecologici



di redazione
6 aprile 2020 21:09

Un servizio di psiconcologia gratuito per aiutare le donne con tumore ovarico e ginecologico residenti in Lombardia ad affrontare con maggiore serenità l'attuale situazione di grande rischio sanitario determinata dal Coronavirus.

L'iniziativa è della sezione lombarda di Acto, Alleanza contro il tumore ovarico.

Dr. Gianluca Minella Psicologo - Psicoterapeuta Analista

Sostegno psicologico, psicoterapia psicoanalitica, ipnosi e crescita individuale.

minella.info

La consulenza psicologica è affidata a Francesca Gallina, psiconcologa e psicoterapeuta, tutti i sabati dalle ore 11,00 alle ore 12,00. Per informazioni e prenotazioni va contattata Acto Lombardia alla mail segreteria.actolombardia@gmail.com o al numero telefonico 351 5141549.

«Abbiamo pensato che il supporto più completo potesse essere quello psicologico che ha sempre aiutato molte di noi in momenti di difficoltà e incertezza - spiega Alessia Sironi, presidente di Acto Lombardia - e ci siamo attivate immediatamente affinché tutte le pazienti lombarde colpite da tumori ginecologici potessero usufruirne. Ci auguriamo in questo modo di regalare piccoli momenti di sollievo».

Per Nicoletta Cerana, presidente nazionale Acto, «l'iniziativa è in linea con la nostra missione: dare risposte concrete ai bisogni delle pazienti per aiutarle a superare i momenti più difficili del loro percorso di malattia. È con orgoglio quindi che tutta la rete Acto è al fianco delle colleghe di Acto Lombardia».

Consigliati da HealthDesk



LINK: <https://vogliadisalute.it/tumore-ovarico-manteniamoci-informate-arriva-a-monza-la-campagna-che-accende-i-riflettori-sulla-malattia-e-le-nuov...>

f in

Cerca



Mostra confine

Necessari Sempre abilitato

Non Necessario
Abilitato



HOME / CHI SIAMO / SPECIALITÀ / PARTNER / CONTATTI

Attualità, Iniziative e dintorni, Oncologia, Salute news / 14 Dicembre 2020

“TUMORE OVARICO, MANTENIAMOCI INFORMATE!": ARRIVA A MONZA LA CAMPAGNA CHE ACCENDE I RIFLETTORI SULLA MALATTIA E LE NUOVE OPPORTUNITÀ DI CURA

by A cura della redazione



Claudia Gerini

In Italia ogni anno sono oltre 5.200 le donne che ricevono una diagnosi di tumore ovarico, una delle neoplasie più difficili da diagnosticare in fase precoce a causa di sintomi aspecifici o non riconosciuti. In circa l'80% dei casi, infatti, la malattia viene

Cerca



diagnosticata in fase già avanzata. Oggi, però, lo scenario è in evoluzione e una delle novità più importanti di questi anni è la possibilità per tutte le pazienti di accedere alle terapie di mantenimento, che permettono di allontanare le ricadute dopo la chemioterapia e che si sono dimostrate efficaci su questa neoplasia. Proprio per questo prosegue il suo importantissimo viaggio la campagna *"Tumore Ovarico, manteniamoci informate!"* che, dopo la prima tappa in Puglia, si sposta in Lombardia e arriva a Monza.

L'iniziativa è nata per aumentare la consapevolezza sul carcinoma ovarico e valorizzare le nuove opportunità delle terapie di mantenimento per tutte le donne, con o senza mutazione genetica – La campagna, promossa da Fondazione AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) insieme ad ACTO Onlus, LOTO Onlus, Mai più sole e aBRCAadabra con il sostegno incondizionato di GSK, ha come obiettivo quello di invitare le donne e le pazienti a "mantenersi informate" proprio perché oggi sul fronte del tumore ovarico sono molte le cose da sapere e le novità da conoscere: in primo luogo i progressi della ricerca e delle terapie, che stanno migliorando sopravvivenza e qualità di vita, ma anche i test molecolari, che permettono alle pazienti di accedere al trattamento più appropriato per il proprio tipo di tumore.

Attività online, social e 6 video racconti – Insieme agli eventi territoriali, che vedono la partecipazione degli specialisti e delle pazienti, la campagna informativa fa leva su una serie di attività online e social e sui 6 video-racconti disponibili sul sito web www.manteniamociinformate.it e sui profili Facebook e Instagram della campagna.

I **video-racconti** portano all'attenzione dello spettatore frammenti straordinari di vita legati all'esperienza delle protagoniste, Sara e Monica, interpretate da Laura Mazzi e Francesca Della Ragione: due donne diverse per carattere, stile di vita e interessi ma che affrontano la stessa malattia, il tumore ovarico. Monica presenta una mutazione genetica di tipo BRCA1, Sara ha una forma non mutata di malattia. I video-racconti sono diretti da Paola Pessot e narrati dal volto e dalla voce della testimonial d'eccezione Claudia Gerini.

"Lo scenario è in evoluzione", dichiara Stefania Gori, Presidente Fondazione AIOM e Direttore Dipartimento Oncologico IRCCS Sacro Cuore Don Calabri, Negrar. "Uno dei progressi più importanti è la possibilità di utilizzare, in fase di mantenimento dopo la chemioterapia, terapie orali con i PARP inibitori, che hanno aumentato in modo significativo la possibilità di prolungare il tempo libero da progressione di malattia nelle donne con mutazione BRCA. Finalmente adesso i PARP inibitori possono essere utilizzati anche nelle pazienti "senza" mutazione BRCA, che rappresentano ben il 75% del totale e che fino a poco tempo fa avevano poche alternative terapeutiche. Tali farmaci possono essere utilizzati dopo una prima linea di chemioterapia oppure al momento della recidiva di tumore, dopo altre linee di chemioterapia. Purtroppo, ancora oggi, 3 pazienti su 4 senza mutazione BRCA (Wild Type) in recidiva non sono in terapia di mantenimento con un PARP inibitore o non lo ricevono in modo tempestivo ma sicuramente questo dato tenderà a migliorare

SPECIALITÀ

ALIMENTAZIONE

AMICI A QUATTRO ZAMPE

ANZIANI

ATTUALITÀ

BAMBINO

BELLEZZA

BENESSERE

COPPIA

CUORE E CIRCOLAZIONE

DERMATOLOGIA

DIABETOLOGIA

DONNA

FOOD SHOPPING

HAIR CARE

INIZIATIVE E DINTORNI

ITALIA IN PENTOLA

LIBRI

MAKE UP

MALATTIE RARE

MEDICINA ESTETICA

NON SOLO MODA

ONCOLOGIA

PSICOLOGIA

REGIONI

SALUTE NEWS

SENZA CATEGORIA

SKINCARE

TERME E SPA

UOMO

VIAGGI

nel tempo”.

La diagnosi precoce per il carcinoma ovarico non esiste ancora e le uniche due armi per contrastare la malattia da subito sono la conoscenza e le cure appropriate – “Essere informati è fondamentale per un tumore come il carcinoma ovarico, una delle neoplasie più difficili da diagnosticare in fase precoce in un Paese dove la medicina del territorio è quasi inesistente e per la mancanza di screening di popolazione”, spiega Fabio Landoni, Professore Associato di Ginecologia e Ostetricia Università degli Studi Milano Bicocca e Direttore Dipartimento Materno Infantile San Gerardo di Monza. “La ricerca in tal senso sta facendo molti passi avanti, sappiamo che il 30-40% dei tumori ovarici è legato a una familiarità e ci sono studi sperimentali che dimostrano come sia possibile da un banale Pap test identificare la proteina P53 che è un predittore di tumore ovarico presente già molti anni prima della diagnosi. Questa è una speranza. Nel frattempo per battere il tumore ovarico sul tempo la donna deve affidarsi a un bravo ginecologo e a Centri di riferimento per la diagnosi e la cura di questa neoplasia, non sottovalutando segni aspecifici come la distensione addominale, i problemi gastroenterici, il senso di peso pelvico, tutti campanelli d’allarme che pur essendo comuni ad altre patologie possono servire, con l’ausilio di una visita accurata e di un’ecografia intravaginale, a dissipare eventuali dubbi e a porre una diagnosi il più tempestiva possibile”.

Per poter creare cultura nella popolazione sul tumore ovarico e le nuove terapie è di fondamentale importanza l’alleanza tra comunità scientifica, Associazioni di pazienti e il mondo farmaceutico – “Noi crediamo molto nell’educazione, nella prevenzione, che significa fare cultura, creare consapevolezza nelle persone per far sì che momenti a volte ineluttabili della propria esistenza, come può essere una malattia oncologica, vengano visti, scoperti, diagnosticati per tempo”, conclude Sabrina de Camillis, Head of Government Affairs & Communications, GSK. “Un’azienda come la nostra può fare molto ma ha bisogno di costruire delle partnership: con le Associazioni di pazienti in primis ma anche con chi ha le competenze e la credibilità scientifica e sociale, come la Fondazione AIOM. La campagna è in linea con la nostra filosofia, il nostro approccio. In più è innovativa, guarda ai potenziali fruitori attraverso modelli comunicativi e linguaggi diversi che non escludono nessuno: dalla teenager alla signora di una certa età e perché no, ai maschi, mariti e compagni. Per questo abbiamo deciso di partecipare e di essere l’unica azienda a supportare questa iniziativa”.

La voce delle Associazioni –

Alessia Sironi, Presidente ACTO Lombardia – “ACTO Lombardia fa parte della rete ACTO – Alleanza contro il tumore ovarico, e ne condivide la missione di migliorare la conoscenza della malattia, stimolare la diagnosi tempestiva, promuovere l’accesso a cure di qualità, sostenere la ricerca scientifica e tutelare i diritti delle donne affette da tumore ovarico e tumori ginecologici e dei loro familiari. ACTO Lombardia ha sede a Monza ma si rivolge alle donne su tutto il territorio lombardo, soprattutto a Monza, Lecco e Bergamo, con varie iniziative di supporto alle pazienti, per citare la più recente la “Casa delle Donne”, incontri periodici tra pazienti, medici ed esperti in vari

VOGLIA DI TRADIZIONE

ARTICOLI RECENTI

1. ALL’OSPEDALE
SANT’ANNA DI COMO, UN
MARE DI COLORI PER
ACCOGLIERE I NEONATI
IN TERAPIA INTENSIVA

2. “TUMORE OVARICO,
MANTIENAMOCI
INFORMATE!”: ARRIVA A
MONZA LA CAMPAGNA
CHE ACCENDE I
RIFLETTORI SULLA
MALATTIA E LE NUOVE
OPPORTUNITÀ DI CURA

3. NATALE SOLIDALE.....IDEE
SOTTO L’ALBERO

4. COVID, VACCINARE
ALLERGICI IN AMBIENTE
PROTETTO. NESSUN
TIMORE PER REAZIONI
PERICOLOSE

5. LE NOVITÀ DA PORTARE
IN TAVOLA ...
ASPETTANDO NATALE!

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Nome

Cognome

Email *

Iscriviti alla nostra newsletter ed
unisciti ai nostri 1 009 iscritti.

Iscrivendoti dichiari di aver
ricevuto le informazioni inerenti il
trattamento dei propri dati
personali fornite dal Titolare ai

campi che vanno oltre le pure cure mediche, come la psicologia, l'oncoestetica, la nutrizione, l'attività fisica, perché riteniamo che una donna debba essere curata non solo a livello medico ma seguita globalmente durante e dopo la diagnosi di tumore ovarico. Sebbene la pandemia ci abbia spinte a trasferire gli incontri sul web, la partecipazione è sempre numerosa, a testimonianza del fatto che trovarsi e parlare dei problemi comuni è un grande aiuto alle donne colpite dalla malattia. ACTO Lombardia condivide poi con tutta la rete ACTO le iniziative di carattere nazionale ed è presente sul sito con la sua sezione al link <https://www.acto-italia.org/acto-lombardia/acto-lombardiacon> nella quale è possibile iscriversi, fare donazioni direttamente ad ACTO Lombardia e seguire eventi e news".

Elisabetta Capittini, Referente aBRCAdaBRA – "L'approccio terapeutico al tumore ovarico dopo accertamento di mutazione BRCA è sicuramente diverso e più appropriato, per cui è fondamentale per la donna sapere di essere o non essere portatrice di questa mutazione genetica. Ciò per due motivi, il primo riguarda la scelta terapeutica. Attualmente noi sappiamo che le nuove terapie con i PARP-inibitori danno ottimi risultati in termini di efficacia e di prognosi sia nelle pazienti con mutazione BRCA sia nelle pazienti senza questa mutazione. Il secondo motivo riguarda la possibilità di poter tracciare, una volta identificata, la presenza della mutazione BRCA all'interno del nucleo familiare. Come sappiamo, essere portatori di una mutazione del gene BRCA comporta un rischio aumentato di sviluppare il tumore ovarico compreso tra il 20% e il 40% e un rischio aumentato di sviluppare un tumore della mammella fino al 75%. Oggi, secondo le linee guida AIOM, tutte le donne con diagnosi di tumore ovarico devono effettuare il test genetico. Sappiamo però che questo non accade sempre, i dati AIOM riportano che solamente il 65% delle donne diagnosticate ricevono la consulenza genetica, per cui è essenziale ampliare l'accesso e renderlo omogeneo sul territorio nazionale".

Tags from the story

aBRCAdaBRA, ACTO Onlus, Fondazione AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica), LOTO Onlus, Mai più sole, mutazione BRCA, PARP-inibitori, tumore ovarico

FACEBOOK | TWITTER | PINTEREST +

0



Written By

More from A cura della redazione

BACK TO SCHOOL: OCCHIO ALLA VISTA!

A pochi giorni dalla ripresa della scuola, molti studenti stanno per per...

Leggi Tutto

sensi dell'art. 13, D. Lgs. 30.06.2003, 196 ("Codice Privacy") e dell'art. 13, Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") [Informativa al trattamento dei dati](#)

ISCRIVITI

COMMENTI RECENTI

ARCHIVIO ARTICOLI

SELEZIONA IL MESE

TAGS

acqua	Alto Adige	arte
asma	bambini	borgo
caffè	chemioterapia	
cioccolato	coronavirus	
Covid-19	cultura	cuore
degustazioni	diabete	
festa	festival	fiera
fumo	Gelato	glicemia
gravidanza	ictus	infarto
influenza	melanoma	
musica	Natale	obesità
osteoporosi	palio	pelle
prevenzione	prodotti tipici	
psoriasi	relax	
Rievocazione storica	Sagra	
sapori	sicilia	spettacoli
stress	Terme Merano	
tradizioni	tumore al seno	

CALENDARIO DELLE PUBBLICAZIONI

Dicembre: 2020

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13

LINK: <https://www.msn.com/it-it/notizie/italia/in-ospedale-si-riaprono-le-porte-ora-nasce-la-casa-delle-donne/ar-BB18Jdbq>



Questo sito utilizza cookie per analisi, contenuti personalizzati e pubblicità. Continuando a navigare questo sito, accetti tale utilizzo.

[Scopri di più](#)

Notizie [Meteo](#) [Sport](#) [Video](#) [Money](#) [Oroscopo](#) [Altro >](#)

notizie

cerca nel Web

Precedente

Successivo

In ospedale si riaprono le porte Ora nasce la casa delle donne

G Il Giorno | 5 ore fa |



Una Casa delle donne in ospedale a Lecco. Si tratta di un nuovo progetto per quante sono colpite da tumori ginecologici per riaprire le porte dell'Asst provinciale alle pazienti con attività aggregative dopo la lunga serrata per contenere la pandemia di coronavirus. L'iniziativa prevede incontri a cadenza mensile con attività ludiche e informative e workshop con specialisti nei settori della psicologia, della nutrizione, dello sport e del beauty.

"L'ospedale, visto negli ultimi tempi come posto pericoloso, oggi ha bisogno di tornare a vivere e portare sollievo a tutti i suoi pazienti – spiega Alessia Sironi, presidente di Acto Lombardia, acronimo che sta per Alleanza contro il tumore ovarico -. Vogliamo quindi costruire un luogo sicuro di aggregazione per tutte le donne colpite da tumori ginecologici di cui noi conosciamo bene le esigenze perché siamo tutte passate attraverso questa grave neoplasia. Ecco perché sappiamo che è necessario garantire un supporto che spazia dalla nutrizione alla bellezza, fino all'attività fisica e all'aiuto psicologico".

"Il progetto è stato accolto con entusiasmo da medici e infermieri del nostro ospedale – commenta il direttore generale dell'Asst lecchese Paolo Favini (nella foto) -. In questi mesi l'attenzione si è concentrata sulla pandemia da Covid-19 ma deve rimanere alta anche su altre patologie, sia per quanto riguarda la prevenzione sia per le attività di cura e sostegno ai pazienti. Il nostro compito torna ad essere quello di accogliere i nostri malati facendoli sentire al sicuro in un luogo dove si trova conforto".

D.D.S.

[Vai alla Home page MSN](#)

ALTRO DA IL GIORNO

•



[Bergamo, parenti vittime del Coronavirus: "Umiliati dai verbali Cts"](#)



[Il Giorno](#)

•



[Seregno, incendio in una palazzina di via Bottego](#)



[Il Giorno](#)

•



[Busto Arsizio, 16 casi di legionella: in corso controlli igienico sanitari](#)



[Il Giorno](#)



Il Giorno

[Visualizza il sito completo](#)

- Notizie
- Meteo
- Sport
- Video
- Money
- Oroscopo
- Cucina
- Gossip
- Motori
- Benessere
- Lifestyle
- Tech e Scienza
- Incontri

© 2020 Microsoft Privacy e cookie Condizioni per l'utilizzo Info inserzioni Commenti e suggerimenti Guida MSN nel mondo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: <https://www.leccoonline.com/articolo.php?idd=54951&origine=1&t=Lecco%3A+all%27Ospedale+Manzoni+il+5+apre+%27La+casa+delle+donne%27>

cerca nel sito...

- cerca per Comune -

Sei il visitatore n° 96.831.735

Vai a: [merateonline](#) [casateonline](#)

leccoonline

www.krino.it
@krinotools

Il primo network di informazione online della provincia di Lecco

redazione@leccoonline.com

per la tua pubblicità

RSS

[Cronaca](#) [Dossier](#) [Economia](#) [Editoriale](#) [Intervento](#) [Politica](#) [Sanità](#) [Scuola](#) [Sport](#) [Voce ai partiti](#) [Appuntamenti](#) [Associazioni](#) [Ci hanno scritto](#) [Meteo](#)

Leccoonline > Sanità > Lecco

Scritto Giovedì 03 settembre 2020 alle 15:11

Lecco: all'Ospedale Manzoni il 5 apre 'La casa delle donne'

Lecco

Stampa

PDF

CONDIVIDI

Sabato 5 settembre dalle ore 10:00 alle ore 12:00 prenderà avvio presso l'ospedale Manzoni di Lecco "La casa delle donne", il nuovo progetto di Acto Lombardia (Alleanza contro il tumore ovarico) rivolto a tutte le donne colpite da tumori ginecologici.

È con questa iniziativa che l'ASST di Lecco riapre le sue porte ai pazienti con attività aggregative con l'obiettivo di sensibilizzare il territorio e in questo caso le donne relativamente a problematiche di salute.

L'iniziativa prevede incontri a cadenza mensile (5 settembre 2020, 10 ottobre 2020 e 7 novembre 2020 con entrata fino ad esaurimento posti) con attività ludico-informative; sono previsti workshop con specialisti nei settori della psicooncologia, della nutrizione, dello sport e del beauty.

"La casa delle donne" vuole essere un vero e proprio laboratorio in cui il confronto tra persone che hanno affrontato o stanno affrontando lo stesso percorso si trasforma in un utile strumento di crescita e condivisione. E quale luogo migliore se non l'ospedale? Visto negli ultimi tempi come luogo "pericoloso", oggi ha bisogno di tornare a vivere e portare sollievo a tutti i suoi pazienti.

"È proprio questo che ci ha fatto pensare ad un progetto che già ci stava a cuore ma che oggi riteniamo essere ancora più importante: la "costruzione" di un luogo sicuro di aggregazione per tutte le donne colpite da tumori ginecologici. Noi di Acto Lombardia conosciamo bene le esigenze delle donne perché siamo tutte passate attraverso questa grave neoplasia. Ecco perché sappiamo che è necessario garantire un supporto che spazia dalla nutrizione alla bellezza, fino all'attività fisica e all'aiuto psicologico" spiega **Alessia Sironi**, presidente di Acto Lombardia.

"Il progetto è stato accolto con entusiasmo da medici e infermieri del nostro ospedale. In questi mesi l'attenzione sanitaria e medica si è concentrata sulla pandemia da Covid-19 ma l'attenzione deve rimanere alta anche su altre patologie quali, fra le altre, quelle di natura oncologica, sia per quanto riguarda la prevenzione sia per le attività di cura e sostegno ai pazienti. Il nostro compito torna ad essere quello di accogliere i nostri malati facendoli sentire al sicuro. In un luogo dove si trova conforto e che non bisogna temere a causa del virus" aggiunge **Paolo Favini**, direttore generale dell'ASST di Lecco.

"Quando si parla di tumori ginecologici si fa riferimento a tumori molto diversi fra loro sia per età di insorgenza, sia per decorso sia per terapia. Per alcuni molto importante è la prevenzione, come per il tumore della cervice uterina, per altri lo stile di vita, come per il tumore dell'endometrio, per altri ancora l'innovazione e la ricerca in ambito terapeutico, come per il tumore dell'ovaio. Quello che accomuna tutte queste malattie è l'impegno richiesto nell'affrontarle, da parte dei medici ma soprattutto da parte delle pazienti. Per questo motivo il progetto "La casa delle Donne" che Acto Lombardia, con mia grande soddisfazione, ha deciso di portare nella nostra struttura, è uno strumento di supporto, confronto e conforto per le nostre pazienti che non possiamo che accogliere con entusiasmo" argomenta il primario **Antonio Pellegrino** a cui fa eco la dottoressa **Tiziana Dell'Anna**, Responsabile Unità Ginecologia Oncologica. "La collaborazione fra Acto Lombardia e il reparto sta diventando sempre più solida e proficua ed è sicuramente un punto di forza per le nostre pazienti. Noi medici, oncologi, ginecologi e radioterapisti, che da anni ci occupiamo di pazienti con tumori femminili sappiamo quanto la terapia non debba essere intesa a compartimenti stagni e quanto siano importanti il supporto psicologico, la giusta alimentazione e quanto una sana attività fisica, magari all'aperto, possa essere una distrazione e possa aiutare corpo e mente. E allora perché non offrire queste attività o spunti per guardare la malattia anche da un'altra prospettiva proprio all'interno dell'ospedale dove si fanno tutte le altre terapie? Ci auguriamo che le nostre pazienti accolgano "La casa delle donne" con il nostro stesso spirito e con la fiducia che le contraddistingue".



© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco

LABO RETI HOLDING
La conoscenza è metà della soluzione
AVVISAMI, sms che ti comunica le interruzioni del servizio idrico
ATTIVALO SUBITO, GRATIS!

iperat
SUPERMERCATI
SOTTO COSTO
FINO AL 12 SETTEMBRE
SCOPRI LE NOSTRE OFFERTE SU IPERAT.IT

SOLUZIONI
di
AUTOMAZIONE

ULTIMI
IMMOBILI
in ASTA
info@progresslecco.it

Trasporti
eccezionali
PARATORI

LAVORO

LINK: <https://www.leccotoday.it/notizie/casa-delle-donne-ospedale-manzoni-lecco-.html>

PROVA LA **TRASPARENZA** E LA **LIBERTÀ**, ANCHE DI **CAMBIARE IDEA**
SCOPRI COME



LECCOTODAY

< Tutte le zone

Notizie Negozi Eventi Ristoranti

Notizie / Via dell'Eremo

Acto Lombardia inaugura “La casa delle donne” all’ospedale Manzoni di Lecco

«Sarà un luogo di aggregazione per tutte le donne colpite da tumori ginecologici, con laboratori mensili nei settori della psiconcologia, nutrizione, sport e beauty»



Redazione

03 SETTEMBRE 2020 15:09



📷 L'ingresso all'ospedale Manzoni di Lecco.





Sabato 5 settembre dalle 10 a mezzogiorno prenderà il via presso l'ospedale Manzoni di Lecco “La casa delle donne”, il nuovo progetto di Acto Lombardia (Alleanza contro il tumore ovarico) rivolto a tutte le donne colpite da tumori ginecologici. Con questa iniziativa l'Asst di Lecco riapre le sue porte ai pazienti con attività aggregative mirate a sensibilizzare il territorio, e in questo caso le donne, relativamente a problematiche di salute. L'iniziativa prevede incontri a cadenza mensile (5 settembre, 10 ottobre e 7 novembre con entrata fino ad esaurimento posti) con attività ludico-informative; sono previsti workshop con specialisti nei settori della psiconcologia, della nutrizione, dello sport e del beauty.

LEGGI ANCHE

■ **Rientri dall'estero e contrasto al Covid: nel Lecchese 715 tamponi in sei giorni da parte di ospedale e Aths**

“La casa delle donne” vuole essere un vero e proprio laboratorio in cui il

I più letti di oggi

-  **1** Dopo l'impegno tra i poveri, l'incarico in seminario. Il sacerdote ingegnere torna nella sua Mandello e si racconta
-  **2** Dopo la frana di venerdì, riaperta la SS36 a Colico Piano
-  **3** Festa delle Corti rimandata, a Garlate va in scena “Un paese da scoprire”
-  **4** Valmadrera festeggia i cento anni di Giuseppe Ruberto

**iper**al
SUPERMERCATI

**ancora più OFFERTE**

FINO AL 12 SETTEMBRE

SCOPRI LE NOSTRE OFFERTE SU IPERAL.IT

**Sojasun**
SEITAN
NATURALE

confronto tra persone che hanno affrontato o stanno affrontando lo stesso percorso si trasforma in un utile strumento di crescita e condivisione. E quale luogo migliore se non l'ospedale? Visto negli ultimi tempi come luogo "pericoloso", oggi ha bisogno di tornare a vivere e portare sollievo a tutti i suoi pazienti.

Alessia Sironi: «È necessario fornire un supporto che spazia dalla nutrizione all'aiuto psicologico»

«È proprio questo che ci ha fatto pensare ad un progetto che già ci stava a cuore, ma che oggi riteniamo essere ancora più importante: la "costruzione" di un luogo sicuro di aggregazione per tutte le donne colpite da tumori ginecologici - dichiara Alessia Sironi, presidente di Acto Lombardia - Noi di Acto Lombardia conosciamo bene le esigenze delle donne perché siamo tutte passate attraverso questa grave neoplasia. Ecco perché sappiamo che è necessario garantire un supporto che spazia dalla nutrizione alla bellezza, fino all'attività fisica e all'aiuto psicologico».

Il direttore Favini: «Oltre al covid l'attenzione deve rimanere alta anche su altre patologie come quelle oncologiche»

«Il progetto è stato accolto con entusiasmo da medici e infermieri del nostro ospedale - spiega Paolo Favini, direttore generale dell'Asst di Lecco - In questi mesi l'attenzione sanitaria e mediatica si è concentrata sulla pandemia da Covid-19 ma l'attenzione deve rimanere alta anche su altre patologie quali, fra le altre, quelle di natura oncologica, sia per quanto riguarda la prevenzione sia per le attività di cura e sostegno ai pazienti. Il nostro compito torna ad essere quello di accogliere i nostri malati facendoli sentire al sicuro. In un luogo dove si trova conforto e che non bisogna temere a causa del virus».

Antonio Pellegrino: «Per contrastare queste malattie occorre impegnarsi su più fronti»

«Quando si parla di tumori ginecologici si fa riferimento a tumori molto diversi fra loro sia per età di insorgenza, sia per decorso sia per terapia - sottolinea Antonio Pellegrino, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia dell'Asst di Lecco - Per alcuni molto importante è la prevenzione, come per il tumore della cervice uterina, per altri lo stile di vita, come per il tumore dell'endometrio, per altri ancora l'innovazione e la ricerca in ambito terapeutico, come per il tumore dell'ovaio. Quello che accomuna tutte queste malattie è l'impegno richiesto nell'affrontarle, da parte dei medici ma soprattutto da parte delle pazienti. Per questo motivo il progetto "La casa delle Donne" che Acto Lombardia, con mia grande soddisfazione, ha deciso di portare nella nostra struttura, è uno strumento di supporto, confronto e conforto per le nostre pazienti che non possiamo che accogliere con entusiasmo».

Tiziana Dell'Anna: «Una proficua collaborazione, un sostegno concreto alle pazienti»

«La collaborazione fra Acto Lombardia e la Ginecologia Oncologica dell'Ospedale di Lecco sta diventando sempre più solida e proficua ed è sicuramente un punto di forza per le nostre pazienti - commenta Tiziana Dell'Anna, Responsabile Unità Ginecologia Oncologica dell'ospedale Manzoni - Noi medici, oncologi, ginecologici e radioterapisti, che da anni ci occupiamo di pazienti con tumori femminili sappiamo quanto la terapia non debba essere intesa a compartimenti stagni e quanto siano importanti il supporto psicologico, la giusta alimentazione e quanto una sana attività fisica, magari all'aperto, possa essere una distrazione e possa aiutare corpo e mente. E allora perché non offrire queste attività o spunti per guardare la malattia anche da un'altra prospettiva proprio all'interno dell'ospedale dove si fanno tutte le altre terapie? Ci auguriamo che le nostre pazienti accolgano "La casa delle donne" con il nostro stesso spirito e con la fiducia che le contraddistingue».

Argomenti: [Acto Lombardia](#) [Asst](#) [La casa delle donne](#) [Lecco](#) [Manzoni](#)

[ospedale](#)

[f](#) Condividi

[Tweet](#)



In Evidenza



Come organizzare le pulizie al rientro dalle ferie estive



SPONSOR

Quest'anno l'ecoincentivo non ce lo leva nessuno!



Come imbiancare casa con il fai da te: consigli utili



Stress da rientro dalle vacanze: come affrontarlo al meglio

Potrebbe interessarti



ESCLUSIVA VODAFONE

Passa a FIBRA a 27,90€ + VODAFONE TV e 6 mesi di AMAZON PRIME



TIM SUPER FIBRA

Fibra, Modem TIM HUB+ WiFi 6, TIMVISION, Chiamate a € 29,90/mese. Affrettati!

sponsorizzato da Outbrain | ►

CAFFÈ ILLY IN CAPSULE

Acquista le capsule illy in versione classico, intenso, forte e decaffeinato.

sponsorizzato da Outbrain | ►

AMERICAN EXPRESS

Richiedi Carta Oro American Express e hai il primo anno di quota gratuita.

sponsorizzato da Outbrain | ►

I più letti della settimana



1 Fondi per l'accoglienza migranti: la Guardia di Finanza sequestra beni per 900.000 euro a una cooperativa e una onlus del Lecchese



2 SS36: strada allagata a Colico, istituita l'uscita obbligatoria



3 Abbazia, ricerche vane: il lago non restituisce il corpo della bambina



4 Ritrovato il corpo della bimba annegata ad Abbazia



5 Tragedia a Brivio: stroncato da arresto cardiaco in azienda



6 Calolzio, panni appesi nel parcheggio vicino all'interscambio

LINK: https://www.virgilio.it/italia/lecco/notizielocali/acto_lombardia_inaugura_la_casa_delle_donne_all_ospedale_manzoni_di_lecco-63283932.html

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicit  e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di pi  o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, [leggi qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti all'uso dei cookie. [OK](#)



Lecco

SCOPRI ALTRE CITT 

Cerca in citt 

CERCA



METEO
OGGI
26.5 

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA **TECNOLOGIA** CRONACA POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT RASSEGNA STAMPA

Acto Lombardia inaugura 'La casa delle donne' all'ospedale Manzoni di Lecco



Condividi



Invia



Sabato 5 settembre dalle 10 a mezzogiorno prender  il via presso l'ospedale Manzoni di Lecco 'La casa delle donne', il nuovo progetto di Acto Lombardia, Alleanza contro il tumore ovarico,...

[Leggi tutta la notizia](#)

Lecco Today | 03-09-2020 23:03

Categoria: **TECNOLOGIA**

ARTICOLI CORRELATI

Acto Lombardia inaugura 'La casa delle donne' all'ospedale Manzoni

Lecco Notizie | 03-09-2020 15:41

Tumore ovarico, un "naso elettronico" per diagnosi precoce

Il Giorno.it | 03-09-2020 17:37

Test sierologici per il personale scolastico: 2812 prenotazioni nell'Asst Lecco

Lecco Notizie | 28-08-2020 17:28

Altre notizie



TECNOLOGIA

Acto Lombardia inaugura 'La casa delle donne' all'ospedale Manzoni di Lecco

Sabato 5 settembre dalle 10 a mezzogiorno prender  il via presso l'ospedale Manzoni di Lecco...

Lecco Today | 03-09-2020 23:03

Notizie pi  lette

1 'Ecco Casa Comune: per una Mandello accogliente, sostenibile, bella e aperta'

Lecco Today | 03-09-2020 23:03

2 Acto Lombardia inaugura 'La casa delle donne' all'ospedale Manzoni di Lecco

Lecco Today | 03-09-2020 23:03

3 Elezioni 2020, Ciresa presenta il suo programma elettorale con le forze giovani: 'Con loro penso alla Lecco del 2040'

Lecco Today | 03-09-2020 23:02

4 Elezioni: i candidati sindaci si confrontano sulla scuola

Resegoneonline.it | 03-09-2020 20:18

5 Escursionista precipita e muore sul monte Moregallo

BresciaOggi | 03-09-2020 20:05

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in citt 

Lecco

**FARMACIE DI TURNO
oggi 4 Settembre**

Inserisci Indirizzo

TROVA



Concediti una pausa di relax e di benessere alle terme



Tempo di ristrutturazioni: cerca l'impresa edile migliore

Temi caldi del momento

tamponi effettuati casi positivi
totale complessivo come sport
nuovi positivi regione lombardia
lecco cronaca
emergenza sanitaria
casi per provincia
casi di coronavirus
emergenza covid dati di oggi

Gli appuntamenti
In citt  e dintorni

La 52enne era una delle fondatrici della sezione regionale dell'associazione «Alleanza contro il tumore ovarico» ma il male non le ha lasciato scampo Addio a Giusi: mamma, volontaria e grande condottiera

L'attivista aveva fortemente voluto l'apertura della sede in via De Amicis a metà giugno, sabato la triste notizia della sua scomparsa

MUGGIÒ (gsb) Ha combattuto la malattia fino all'ultimo con tenacia e la forza del sorriso, ma purtroppo per **Giusi Sinacori**, socio fondatore di «Acto Lombardia», acronimo di Alleanza contro il tumore ovarico, non c'è stato niente da fare. Si è spenta giovedì all'età di 52 anni, circondata dall'affetto dei suoi cari. A dare il triste annuncio è stato il marito **Fabio Augello** presidente della lista civica Ora per Muggiò, con i figli **Vito Simone** e **Noemi**.

In tanti si sono uniti al dolore dei famigliari durante la preghiera officiata da don **Alessandro Maggioni**, sabato mattina alla casa funeraria Luce di Nova Milanese. I funerali sono stati celebrati a Santa Ninfa a Trapani il paese natale della giovane mamma. Sono tanti i messaggi di cordoglio e di affetto giunti alla famiglia, tra cui il primo quello dell'associazione. «La nostra cara, unica e solare Giusi ci ha lasciato. La malattia non ha avuto pietà e se l'è portata via troppo presto. E' stato soprattutto grazie alla sua forza e positività se siamo qui ora a combattere per altre donne che come noi stanno affrontando faticosamente questa battaglia. La tua voglia di vivere resterà sempre con noi e faremo del nostro meglio per portare avanti il tuo impegno». E' l'omaggio delle colleghe di Acto Lombardia guidato da **Alessia Sironi**.

La storia di paziente oncologica di Giusi Sinacori è iniziata nel 2003 e tra una terapia e le visite all'ospedale il suo cammino si è incrociato a quello di altre 4 giovani donne con cui insieme ha dato vita a «Acto Lombardia onlus», Alleanza contro il tumore ovarico. L'associazione è nata nel 2018 grazie all'intuizione di alcuni medici oncologi del San Gerardo. Al motto di «Donne per le donne» le guerriere di «Acto Lombardia» vogliono essere un valido supporto per chi si trova di fronte alla diagnosi di un tumore ovarico ma anche per chi ha predisposizione genetica a sviluppare la patologia. La scomparsa di Giusi è una grave perdita per il sodalizio, di cui oltre che socia fondatrice era anche segretario. «Era una donna piena di vita che amava la vita. Era uno sprono e sapere che non è più con noi è un dolore immenso» ha detto la presidente Sironi. La

sua lotta era per la sua salute ma anche per quella delle altre donne. «Era impegnata fino in fondo nell'associazione per questa battaglia con-

tro il tumore, non solo per se stessa - Ha detto commosso il marito - Nel suo ultimo viaggio abbiamo voluto che indossasse la maglietta con il logo dell'associazione».

Giusi ha fortemente voluto che la sede di «Acto Lombardia» venisse aperta a Muggiò, per dare sostegno, informazioni e promuovere la prevenzione. Ed è così che dal 15 giugno il sodalizio ha «trovato casa» nell'immo-

bile comunale di via De Amicis al fianco di altre realtà associative. «Giusi ci teneva tanto ad aprire la sede nella sua città e ha lavorato molto per concretizzare l'obiettivo - ha spiegato la presidente Sironi - E siamo contente di averlo realizzato nei tempi giusti». C'erano anche i mariti e i compagni ai primi di luglio a dare una mano a imbiancare e sistemare quella nuova casa che era solo

l'inizio di un progetto più importante. «A settembre ci sarà una bella sorpresa». Aveva anticipato allora Giusi con il sorriso. Il 5 settembre, infatti, Acto Lombardia ha inaugurato «La casa delle donne» in due ospedali: San Gerardo di Monza e Manzoni di Lecco. Un'idea nata dalla valutazione di ciò di cui le donne hanno bisogno dopo una diagnosi di tumore ovarico e le donne di «Acto Lom-

bardia» lo sanno bene. «Donne per le donne» la battaglia di una è la battaglia di tutte e anche per Giusi Sinacori è stato così. «Quello che mi ha toccato è che prima di lasciarci Giusi ha chiesto agli amici di continuare a sostenere l'associazione - ha detto Alessia Sironi - La nostra lotta contro i tumori ginecologici continua con la forza e il sorriso di Giusi».

Stefania Galletti



Il sorriso di Giusi Sinacori si è spento a soli 52 anni. A destra al centro con le amiche dell'associazione Acto Lombardia



Lecco

In ospedale si riaprono le porte Ora nasce la casa delle donne



LECCO

Una Casa delle donne in ospedale a Lecco. Si tratta di un nuovo progetto per quante sono colpite da tumori ginecologici per riaprire le porte dell'Asst provinciale alle pazienti con attività aggregative dopo la lunga serrata per contenere la pandemia di coronavirus. L'iniziativa prevede incontri a cadenza mensile con attività ludiche e informative e workshop con specialisti nei settori della psicologia, della nutrizione, dello sport e del beauty.

«**L'ospedale**, visto negli ultimi tempi come posto pericoloso, oggi ha bisogno di tornare a vivere e portare sollievo a tutti i suoi pazienti – spiega Alessia Sironi, presidente di Acto Lombardia, acronimo che sta per Alleanza contro il tumore ovarico -. Vogliamo quindi costruire un luogo sicuro di aggregazione per

tutte le donne colpite da tumori ginecologici di cui noi conosciamo bene le esigenze perché siamo tutte passate attraverso questa grave neoplasia. Ecco perché sappiamo che è necessario garantire un supporto che spazia dalla nutrizione alla bellezza, fino all'attività fisica e all'aiuto psicologico».

«**Il progetto** è stato accolto con entusiasmo da medici e infermieri del nostro ospedale – commenta il direttore generale dell'Asst leccese Paolo Favini (nella foto) -. In questi mesi l'attenzione si è concentrata sulla pandemia da Covid-19 ma deve rimanere alta anche su altre patologie, sia per quanto riguarda la prevenzione sia per le attività di cura e sostegno ai pazienti. Il nostro compito torna ad essere quello di accogliere i nostri malati facendoli sentire al sicuro in un luogo dove si trova conforto».

D.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



“La casa delle donne” Convegno in ospedale

Lecco

Domani, sabato, dalle 10 alle 12 all'ospedale Manzoni di Lecco si terrà il convegno “La casa delle donne”, il nuovo progetto di Acto Lombardia (acronimo di Alleanza contro il tumore ovarico) rivolto a tutte le donne colpite da tumori ginecologici.

Così l'ospedale di Lecco riapre le sue porte ai pazienti con attività aggregative e non solo “curative”, con l'obietti-

vo di sensibilizzare il territorio sui temi sanitari. Gli altri incontri del progetto si terranno il 10 ottobre e il 7 novembre con entrata fino ad esaurimento posti.

Tante le attività ludico-informative e gli workshop con specialisti di psiconcologia, nutrizione, sport e bellezza. Visto negli ultimi tempi come luogo “pericoloso”, l'ospedale ha bisogno di tornare a vivere e portare sollievo a tutti i suoi pazienti.

M. VII.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



MONZA Un luogo di condivisione e supporto per chi ha avuto un tumore ovarico **Nasce «La casa delle donne» di Acto**

MONZA (gsb) Un luogo di aggregazione, confronto, condivisione e supporto per tutte le donne colpite da tumori ginecologici trova concretezza nel progetto «La casa delle donne», fortemente voluto e realizzato da Acto Lombardia (Alleanza contro il tumore ovarico), che aprirà i battenti il 5 settembre, a sabati alterni, negli ospedali San Gerardo di Monza e Manzoni di Lecco. Acto Lombardia presieduta da **Alessia Sironi** è sbocciata nel 2018 proprio in seno al nosocomio di via Pergolesi grazie a un gruppo di pazienti e medici ginecologi e oncologi come punto di riferimento regionale, non solo per chi ha sviluppato la malattia, ma anche per coloro che hanno una predisposizione genetica alla patologia. Secondo i dati, ogni anno oltre 50mila donne convivono con una diagnosi di tumore all'ovaio.

Un periodo veramente in crescendo per le guerriere di Acto Lombardia. Infatti, dal 15 giugno hanno trovato una casa stabile per la propria sede negli spazi comunali di via De Amicis a Muggiò e si sono dedicate alla realizzazione del loro progetto più importante e ambizioso nei due ospedali che è «La casa delle donne».

«Negli ultimi mesi la pandemia ha completamente assorbito l'attenzione mediatica, ma ci sono delle categorie di persone che devono essere più tutelate di altre e tra queste ci sono le malate oncologiche - ha sottolineato la presidente Sironi - E' proprio questo che ci ha fatto pensare a un progetto, che già ci stava a cuore, ma che oggi riteniamo essere ancora più importante, ovvero la costruzione di un luogo sicuro di aggregazione per tutte le donne colpite da tumori

ginecologici». Il progetto «La casa delle donne» si ispira a un'analoga esperienza della consociata Acto Bari nel ricordo dell'impegno della sua presidente **Adele Leone**, recentemente scomparsa. L'idea di dare vita a questo progetto negli spazi dei due ospedali di Monza e Lecco non è casuale. «In questi ultimi tempi, con la pandemia, l'ospedale è stato visto come luogo "pericoloso" e oggi ha bisogno di tornare a vivere e portare sollievo alle sue pazienti - ha detto Alessia Sironi - L'idea è nata da una valutazione di ciò di cui le donne hanno più bisogno dopo una diagnosi di tumore e noi donne di Acto Lombardia lo sappiamo bene perché siamo tutte passate attraverso questa grave neoplasia».

Il progetto è stato possibile grazie al supporto di Clovis Oncology che ha fornito le risorse necessarie per

l'avviamento. «E' un'azienda bio

farmaceutica impegnata per migliorare la vita delle persone affette da tumore e aiutare i pazienti attraverso le iniziative realizzate dalle associazioni è nei nostri valori e siamo orgogliosi di poter supportare questa iniziativa realizzata da Acto Lombardia» ha detto **Andrea**

Musilli, responsabile Clovis Oncology Italia. In attesa che «La casa delle donne» apra a settembre, Acto Lombardia è a disposizione per informazioni e prenotazioni 351.5141549 segreteria.actolombardia@gmail.com.

Stefania Galletti



ACTO Le 5 fondatrici del sodalizio con la presidente Alessia Sironi nella sede di Muggiò



L'Associazione contro il tumore ovarico ha aperto la sede in via De Amicis. Soddisfatte le fondatrici **Acto Lombardia ha «trovato casa» a Muggiò**

MUGGIÒ

(gsb) Una nuova asso-

ciatione è sboccata dal 15 giu-

gno in città.
Ha «trovato casa» in via De Amicis «Acto Lombardia Ets», ovvero Alleanza contro il tumore ovarico, tutta al femminile con le sue 5 fondatrici tra cui la presidente regionale **Alessia Sironi**.

«Acto Lombardia» è nata nel 2018 al San Gerardo grazie all'intuizione di alcuni medici oncologi e ginecologi e da un gruppo di pazienti, proponendosi come punto di riferimento regionale per tutte le donne colpite dal tumore ovarico e per i loro familiari. Il sodalizio non ha mai avuto una sede propria e con il supporto di una delle fondatrici **Giuse Sinacori** residente in città, l'associazione ha trovato ospitalità nell'immobile comunale di via De Amicis, dove già altre associazioni hanno la sede.

«Stiamo provvedendo agli ultimi ritocchi alla sede che ci aiuterà con le nostre iniziative in tutta la Brianza - ha detto Alessia Sironi - Siamo contente di disporre di una sede che possa rappresentare una base di riferimento per le donne di qualsiasi Comune. Noi stesse veniamo da Comuni diversi e il nostro impegno è grande».

Al motto di «Donne per le donne», le guerriere di «Acto

Lombardia» vogliono essere un valido supporto per chi si trova di fronte alla diagnosi di un tumore ovarico ma anche per chi ha una predisposizione genetica a sviluppare questa patologia.

«Oggi grazie ai medici del San

Gerardo mi trovo a presiedere un'associazione che aiuta altre donne che hanno affrontato o stanno affrontando una malattia ancora per certi versi sconosciuta - ha spiegato la presidente - Solo l'unione fra sanitari e pazienti

può permettere di vincere questo tipo di tumore. Spero che Acto Lombardia raggiunga le donne del nostro territorio e possa aiutare le malate a non sentirsi sole nel loro cammino».

Prevenzione e informazione con la campagna «Scelgo di sapere» sono alcuni dei punti chiave del sodalizio.

«E' ora anche di cominciare a parlare di tumore ovarico perché può influenzare il futuro di ognuna di noi. Questo silenzioso cancro se scoperto in epoca precoce può essere trattato al meglio» ha spiegato Alessia Sironi. L'auspicio di «Acto Lombardia» è quello di

invogliare le donne «a volersi bene e fare controlli periodici». Il sodalizio ha un sito, una pagina facebook e adesso anche la soddisfazione di una vera casa in via De Amicis.

Le fondatrici e volontarie dell'associazione regionale Acto Lombardia Ets che hanno trovato casa in città



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PARTE PROGETTO DI ACTO LOMBARDIA

Un sostegno alle malate di tumore ginecologico

MONZA (czi) Un supporto psicologico alle malate oncologiche ginecologiche.

L'iniziativa, in questo periodo di paura e preoccupazione, è stata lanciata da Acto Lombardia, l'Alleanza contro il tumore ovarico che ha sede a Monza all'ospedale San Gerardo.

La onlus metterà infatti, mette a disposizione delle pazienti con questa patologia un servizio di psiconcologia gratuito per

poterle aiutare ad affrontare con maggiore serenità l'attuale situazione di grande rischio sanitario.

«Ci siamo più volte chieste in questo momento di emergenza di cosa avessero realmente bisogno le nostre donne che ogni giorno devono combattere non solo contro un virus sconosciuto che mette paura, ma anche contro la malattia - osserva **Alessia Sironi**, presidente di Acto Lombardia - Una malattia che purtroppo non si ferma per fare spa-

zio ad altre priorità. Perché è la malattia stessa la priorità. Abbiamo allora pensato che il supporto più completo potesse essere quello psicologico che ha sempre aiutato molte di noi in momenti di difficoltà e incertezza e ci siamo attivate subito affinché

tutte le pazienti lombarde colpite da tumori ginecologici potessero usufruirne. Speriamo di regalare piccoli momenti di sollievo».

La consulenza psicologica verrà erogata da **Francesca Gallina**, psicologa e psicoterapeuta, il sabato dalle 11 alle 12. «L'iniziativa è in linea con la nostra missione: dare ri-

sposte ai bisogni delle pazienti per aiutarle a superare i momenti più difficili del loro percorso di malattia», aggiunge **Nicoletta Cerana**, presidente nazionale dell'associazione. Per informazioni e prenotazioni va contattata Acto alla mail: segreteria.acto-lombardia@gmail.com o al numero 351/5141549.



L'INIZIATIVA

Sostegno psicologico alle pazienti oncologiche

PAVIA

Iniziativa di Acto (Alleanza contro il tumore ovarico), per sostenere le pazienti e aiutarle in questa situazione di emergenza che mette a rischio in misura maggiore i malati oncologici. A disposizione c'è un servizio di psiconcologia gratuito per aiutarle ad affrontare con maggiore serenità un momento di grande rischio sanitario. A occuparsi della consulenza psicologica sarà Francesca

Gallina, psiconcologa e psicoterapeuta, tutti i sabati dalle 11 alle 12. Per informazioni e prenotazioni: segreteria.acto-lombardia@gmail.com o al 351 5141549. «Una risposta al bisogno di donne che ogni giorno devono combattere contro la malattia – spiega Alessia Sironi, presidente di Acto Lombardia -. Abbiamo pensato che il supporto più completo potesse essere quello psicologico e ci siamo attivate». —

S.PR.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Lunedì 24 febbraio Prevenzione tumori, serata in Comune

GIUSSANO (glv) Si apre il ciclo di incontri studiato per sensibilizzare sulla prevenzione dei tumori femminili. L'assessorato alla Cultura e alle Pari Opportunità del Comune insieme ad «Acto Lombardia» hanno dato vita a un'alleanza tra medici, associazione pazienti e cittadinanza per favorire la conoscenza, la prevenzione e la convivenza con i tumori femminili.

Sono stati organizzati degli incontri con medici ed esperti, il primo dei quali è in programma, lunedì 24 febbraio, alle 20.45, in sala consiliare. Titolo della serata: «La prevenzione è cura: aumentare la coscienza per favorire la consapevolezza dei tumori femminili. Dall'alimentazione al vaccino, dall'HPV al BRCA: ecco perché sapere può cambiarti la vita».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il Comune ha avviato una collaborazione con l'associazione Acto Lombardia

La prevenzione... in rosa

Iniziative di sensibilizzazione alle donne giussanesi contro il tumore ovarico

GIUSSANO (glv) Prevenzione e cura, tutta al femminile. Partirà da Giussano, una campagna di sensibilizzazione, ma anche di vera prevenzione contro il tumore ovarico. L'assessorato alla Cultura e alle Pari Opportunità del Comune ha infatti organizzato in collaborazione con l'associazione ACTO Lombardia (Alleanza contro il tumore ovarico), una serie di incontri conoscitivi e di approfondimento sulla grave tematica dei tumori femminili partendo dal presupposto che la prevenzione è parte fondamentale della cura.

L'iniziativa si avvarrà della collaborazione di alcuni specialisti degli ospedali San Gerardo di Monza e Manzoni di Lecco e vede il patrocinio di Regione Lombardia, della provincia di Monza e Brianza e della provincia di Lecco. La sfida, lanciata dall'assessore **Sara Citterio**, è quella di mettere al centro le donne creando i presupposti per una informazione dedicata alla cittadinanza, che è stata raccolta con entusiasmo dalla giussanese **Alessia Sironi**, presidente di Acto Lombardia. «Acto Lombardia nasce dall'alleanza tra alcuni medici dell'ospedale San Gerardo di Monza e cinque pazienti che hanno conosciuto da vicino la malattia, è attiva su tutto il territorio lombardo e si propone come punto di riferimento per le donne che stanno affrontando neoplasie come il tumore ovarico», ha spiegato. Una tematica delicata che l'assessore Citterio ha voluto fare sua, coinvolgendo proprio le giussanesi: «E' importante fare cultura della prevenzione e soprattutto affrontare tematiche così importanti. Bisogna fare rete con le associazioni del territorio per dare le giuste informazioni, aiutando così molte persone che si trovano ad affrontare in prima persona questi problemi», ha ribadito.

Si tratta di un progetto composito e pluriarticolato dedicato al più vasto pubblico di «non addetti ai lavori» con lo scopo di approfondire la conoscenza, lo stato



Da sinistra Alessia Sironi e l'assessore Sara Citterio

delle cure e delle aspettative di vita di questo tipo di patologia in un'ottica soprattutto di prevenzione dei tumori ginecologici, ma con la speranza di riuscire a collocare un piccolo ma significativo tassello verso l'ambizioso traguardo di cambiare il futuro delle donne colpite dai tumori femminili e dei loro familiari.



Un servizio rivolto a pazienti con tumori ginecologici Al Manzoni ha aperto «la casa delle donne»

LECCO (cca) Ha preso avvio sabato scorso all'ospedale Manzoni «La casa delle donne», il nuovo progetto di Acto Lombardia (Alleanza contro il tumore ovarico) rivolto a tutte le donne colpite da tumori ginecologici. Con questa iniziativa l'Asst riapre le sue porte ai pazienti per le attività aggregative. Gli incontri a cadenza mensile (5

settembre, 10 ottobre e 7 novembre, con entrata fino ad esaurimento posti) con attività ludico-informative; sono previsti workshop con specialisti nei settori della psiconcologia, della nutrizione, dello sport e del beauty. «La casa delle donne» vuole essere un laboratorio dove il confronto tra persone che hanno affrontato o stanno af-

frontando lo stesso percorso si trasforma in utile strumento di crescita e condivisione. L'ospedale che negli ultimi tempi è stato vissuto come luogo «pericoloso», torna dunque a vivere e portare sollievo a tutti i suoi pazienti come luogo sicuro di aggregazione per tutte le donne colpite da tumori ginecologici.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



MONZA Un luogo di condivisione e supporto per chi ha avuto un tumore ovarico **Nasce «La casa delle donne» di Acto**

MONZA (gsb) Un luogo di aggregazione, confronto, condivisione e supporto per tutte le donne colpite da tumori ginecologici trova concretezza nel progetto «La casa delle donne», fortemente voluto e realizzato da Acto Lombardia (Alleanza contro il tumore ovarico), che aprirà i battenti il 5 settembre, a sabati alterni, negli ospedali San Gerardo di Monza e Manzoni di Lecco. Acto Lombardia presieduta da **Alessia Sironi** è sbocciata nel 2018 proprio in seno al nosocomio di via Pergolesi grazie a un gruppo di pazienti e medici ginecologi e oncologi come punto di riferimento regionale, non solo per chi ha sviluppato la malattia, ma anche per coloro che hanno una predisposizione genetica alla patologia. Secondo i dati, ogni anno oltre 50mila donne convivono con una diagnosi di tumore all'ovaio.

Un periodo veramente in crescendo per le guerriere di Acto Lombardia. Infatti, dal 15 giugno hanno trovato una casa stabile per la propria sede negli spazi comunali di via De Amicis a Muggiò e si sono dedicate alla realizzazione del loro progetto più importante e ambizioso nei due ospedali che è «La casa delle donne».

«Negli ultimi mesi la pandemia ha completamente assorbito l'attenzione mediatica, ma ci sono delle categorie di persone che devono essere più tutelate di altre e tra queste ci sono le malate oncologiche - ha sottolineato la presidente Sironi - E' proprio questo che ci ha fatto pensare a un progetto, che già ci stava a cuore, ma che oggi riteniamo essere ancora più importante, ovvero la costruzione di un luogo sicuro di aggregazione per tutte le donne colpite da tumori

farmaceutica impegnata per migliorare la vita delle persone affette da tumore e aiutare i pazienti attraverso le iniziative realizzate dalle associazioni è nei nostri valori e siamo orgogliosi di poter supportare questa iniziativa realizzata da Acto Lombardia» ha detto **Andrea**

Musilli, responsabile Clovis Oncology Italia. In attesa che «La casa delle donne» apra a settembre, Acto Lombardia è a disposizione per informazioni e prenotazioni 351.5141549 segreteria.actolombardia@gmail.com.

Stefania Galletti



ACTO Le 5 fondatrici del sodalizio con la presidente Alessia Sironi nella sede di Muggiò

ginecologici». Il progetto «La casa delle donne» si ispira a un'analoga esperienza della consociata Acto Bari nel ricordo dell'impegno della sua presidente **Adele Leone**, recentemente scomparsa. L'idea di dare vita a questo progetto negli spazi dei due ospedali di Monza e Lecco non è casuale. «In questi ultimi tempi, con la pandemia, l'ospedale è stato visto come luogo "pericoloso" e oggi ha bisogno di tornare a vivere e portare sollievo alle sue pazienti - ha detto Alessia Sironi - L'idea è nata da una valutazione di ciò di cui le donne hanno più bisogno dopo una diagnosi di tumore e noi donne di Acto Lombardia lo sappiamo bene perché siamo tutte passate attraverso questa grave neoplasia».

Il progetto è stato possibile grazie al supporto di Clovis Oncology che ha fornito le risorse necessarie per l'avviamento. «E' un'azienda bio



PARTE PROGETTO DI ACTO LOMBARDIA

Un sostegno alle malate di tumore ginecologico

MONZA (czi) Un supporto psicologico alle malate oncologiche ginecologiche.

L'iniziativa, in questo periodo di paura e preoccupazione, è stato lanciato da Acto Lombardia, l'Alleanza contro il tumore ovarico che ha sede a Monza all'ospedale San Gerardo.

La onlus metterà infatti, mette a disposizione delle pazienti con questa patologia un servizio di psicologia gratuito per

poterle aiutare ad affrontare con maggiore serenità l'attuale situazione di grande rischio sanitario.

«Ci siamo più volte chieste in questo momento di emergenza di cosa avessero realmente bisogno le nostre donne che ogni giorno devono combattere non solo contro un virus sconosciuto che mette paura, ma anche contro la malattia - osserva **Alessia Sironi**, presidente di Acto Lombardia - Una malattia che purtroppo non si ferma per fare spa-

zio ad altre priorità. Perché è la malattia stessa la priorità. Abbiamo allora pensato che il supporto più completo potesse essere quello psicologico che ha sempre aiutato molte di noi in momenti di difficoltà e incertezza e ci siamo attivate subito affinché

tutte le pazienti lombarde colpite da tumori ginecologici potessero usufruirne. Speriamo di regalare piccoli momenti di sollievo».

La consulenza psicologica verrà erogata da **Francesca Gallina**, psicologa e psicoterapeuta, il sabato dalle 11 alle 12. «L'iniziativa è in linea con la nostra missione: dare ri-

sposte ai bisogni delle pazienti per aiutarle a superare i momenti più difficili del loro percorso di malattia», aggiunge **Nicoletta Cerana**, presidente nazionale dell'associazione. Per informazioni e prenotazioni va contattata Acto alla mail: segreteria.acto-lombardia@gmail.com o al numero 351/5141549.



MONZA Un luogo di condivisione e supporto per chi ha avuto un tumore ovarico **Nasce «La casa delle donne» di Acto**

MONZA (gsb) Un luogo di aggregazione, confronto, condivisione e supporto per tutte le donne colpite da tumori ginecologici trova concretezza nel progetto «La casa delle donne», fortemente voluto e realizzato da Acto Lombardia (Alleanza contro il tumore ovarico), che aprirà i battenti il 5 settembre, a sabati alterni, negli ospedali San Gerardo di Monza e Manzoni di Lecco. Acto Lombardia presieduta da **Alessia Sironi** è sbocciata nel 2018 proprio in seno al nosocomio di via Pergolesi grazie a un gruppo di pazienti e medici ginecologi e oncologi come punto di riferimento regionale, non solo per chi ha sviluppato la malattia, ma anche per coloro che hanno una predisposizione genetica alla patologia. Secondo i dati, ogni anno oltre 50mila donne convivono con una diagnosi di tumore all'ovaio.

Un periodo veramente in crescendo per le guerriere di Acto Lombardia. Infatti, dal 15 giugno hanno trovato una casa stabile per la propria sede negli spazi comunali di via De Amicis a Muggiò e si sono dedicate alla realizzazione del loro progetto più importante e ambizioso nei due ospedali che è «La casa delle donne».

«Negli ultimi mesi la pandemia ha completamente assorbito l'attenzione mediatica, ma ci sono delle categorie di persone che devono essere più tutelate di altre e tra queste ci sono le malate oncologiche - ha sottolineato la presidente Sironi - E' proprio questo che ci ha fatto pensare a un progetto, che già ci stava a cuore, ma che oggi riteniamo essere ancora più importante, ovvero la costruzione di un luogo sicuro di aggregazione per tutte le donne colpite da tumori

farmaceutica impegnata per migliorare la vita delle persone affette da tumore e aiutare i pazienti attraverso le iniziative realizzate dalle associazioni è nei nostri valori e siamo orgogliosi di poter supportare questa iniziativa realizzata da Acto Lombardia» ha detto **Andrea**

Musilli, responsabile Clovis Oncology Italia. In attesa che «La casa delle donne» apra a settembre, Acto Lombardia è a disposizione per informazioni e prenotazioni 351.5141549 segreteria.actolombardia@gmail.com.

Stefania Galletti



ACTO Le 5 fondatrici del sodalizio con la presidente Alessia Sironi nella sede di Muggiò

ginecologici». Il progetto «La casa delle donne» si ispira a un'analoga esperienza della consociata Acto Bari nel ricordo dell'impegno della sua presidente **Adele Leone**, recentemente scomparsa. L'idea di dare vita a questo progetto negli spazi dei due ospedali di Monza e Lecco non è casuale. «In questi ultimi tempi, con la pandemia, l'ospedale è stato visto come luogo "pericoloso" e oggi ha bisogno di tornare a vivere e portare sollievo alle sue pazienti - ha detto Alessia Sironi - L'idea è nata da una valutazione di ciò di cui le donne hanno più bisogno dopo una diagnosi di tumore e noi donne di Acto Lombardia lo sappiamo bene perché siamo tutte passate attraverso questa grave neoplasia».

Il progetto è stato possibile grazie al supporto di Clovis Oncology che ha fornito le risorse necessarie per l'avviamento. «E' un'azienda bio



MONZA Un luogo di condivisione e supporto per chi ha avuto un tumore ovarico Nasce «La casa delle donne» di Acto

MONZA (gsb) Un luogo di aggregazione, confronto, condivisione e supporto per tutte le donne colpite da tumori ginecologici trova concretezza nel progetto «La casa delle donne», fortemente voluto e realizzato da Acto Lombardia (Alleanza contro il tumore ovarico), che aprirà i battenti il 5 settembre, a sabati alterni, negli ospedali San Gerardo di Monza e Manzoni di Lecco. Acto Lombardia presieduta da **Alessia Sironi** è sbocciata nel 2018 proprio in seno al nosocomio di via Pergolesi grazie a un gruppo di pazienti e medici ginecologi e oncologi come punto di riferimento regionale, non solo per chi ha sviluppato la malattia, ma anche per coloro che hanno una predisposizione genetica alla patologia. Secondo i dati, ogni anno oltre 50mila donne convivono con una diagnosi di tumore all'ovaio.

Un periodo veramente in crescendo per le guerriere di Acto Lombardia. Infatti, dal 15 giugno hanno trovato una casa stabile per la propria sede negli spazi comunali di via De Amicis a Muggiò e si sono dedicate alla realizzazione del loro progetto più importante e ambizioso nei due ospedali che è «La casa delle donne».

«Negli ultimi mesi la pandemia ha completamente assorbito l'attenzione mediatica, ma ci sono delle categorie di persone che devono essere più tutelate di altre e tra queste ci sono le malate oncologiche - ha sottolineato la presidente Sironi - E' proprio questo che ci ha fatto pensare a un progetto, che già ci stava a cuore, ma che oggi riteniamo essere ancora più importante, ovvero la costruzione di un luogo sicuro di aggregazione per tutte le donne colpite da tumori

farmaceutica impegnata per migliorare la vita delle persone affette da tumore e aiutare i pazienti attraverso le iniziative realizzate dalle associazioni è nei nostri valori e siamo orgogliosi di poter supportare questa iniziativa realizzata da Acto Lombardia» ha detto **Andrea**

Musilli, responsabile Clovis Oncology Italia. In attesa che «La casa delle donne» apra a settembre, Acto Lombardia è a disposizione per informazioni e prenotazioni 351.5141549 segreteria.actolombardia@gmail.com.

Stefania Galletti



ACTO Le 5 fondatrici del sodalizio con la presidente Alessia Sironi nella sede di Muggiò

ginecologici». Il progetto «La casa delle donne» si ispira a un'analoga esperienza della consociata Acto Bari nel ricordo dell'impegno della sua presidente **Adele Leone**, recentemente scomparsa. L'idea di dare vita a questo progetto negli spazi dei due ospedali di Monza e Lecco non è casuale. «In questi ultimi tempi, con la pandemia, l'ospedale è stato visto come luogo "pericoloso" e oggi ha bisogno di tornare a vivere e portare sollievo alle sue pazienti - ha detto Alessia Sironi - L'idea è nata da una valutazione di ciò di cui le donne hanno più bisogno dopo una diagnosi di tumore e noi donne di Acto Lombardia lo sappiamo bene perché siamo tutte passate attraverso questa grave neoplasia».

Il progetto è stato possibile grazie al supporto di Clovis Oncology che ha fornito le risorse necessarie per l'avviamento. «E' un'azienda bio

